



JSH
Hotels & Resorts

INSIGHT

HD LINE

LA NUOVA COLLEZIONE DI
PICCOLI ELETTRODOMESTICI
IN ALTA DEFINIZIONE.



IN ESCLUSIVA PER TUTTI I CLIENTI
JSH HOTELS & RESORTS,
IL 30% DI SCONTO SULL'ACQUISTO
DI UN PICCOLO ELETTRODOMESTICO.

Per ottenere il 30% di sconto, collegati al sito shop.hotpoint-ariston.it
ed inserisci il seguente codice: **jsh2015**

Hotpoint

ARISTON

Le nostre idee. La tua casa.



HD LINE è la nuova linea di piccoli elettrodomestici in alta definizione che ti offre risultati sempre eccellenti, con il minor consumo di tempo e di risorse.

Estremamente affidabili e multifunzionali, assicurano performance superiori nel tempo.

L'inconfondibile design elegante e tecnologico crea uno stile coordinato che arreda la tua casa.

Benvenuto nel mondo dei piccoli elettrodomestici Hotpoint.



Facebook, mail, sms,conversazione "game over"

L'arte della conversazione si sviluppò in maniera decisiva nei salotti del '700. La gente si radunava e conversava in maniera educata, ragionata, elegante, spiritosa, acuta. Si parlava di tutto, dei fatti del giorno, della politica, di religione, di scienza, di guerra, ma anche di pettegolezzi mondani e futili attività. Politici, industriali, giornalisti e professionisti sono cresciuti anagraficamente e spiritualmente in questi cenacoli, dove le idee viaggiavano veloci e brillanti in un duello di parole che ha contribuito ad accrescere e progredire la nostra società. Ahimè, negli ultimi anni, sono costretto a dire, molto è cambiato e il gusto della conversazione sembra definitivamente essere stato sepolto. Oggi, molti di noi passano il loro tempo a digitare messaggi sul cellulare, a controllare facebook e chattare su internet per poter rimanere vivi in questo mondo virtuale dove tutti intervengono, ma senza parlare, e soprattutto senza ascoltare. I giovani poi sono reclusi in un isolamento e silenzio assordante, frutto delle moderne tecnologie in cui puoi fare tutto, in tutto il mondo, senza neppure uscire di casa. Guardare, scoprire, toccare e

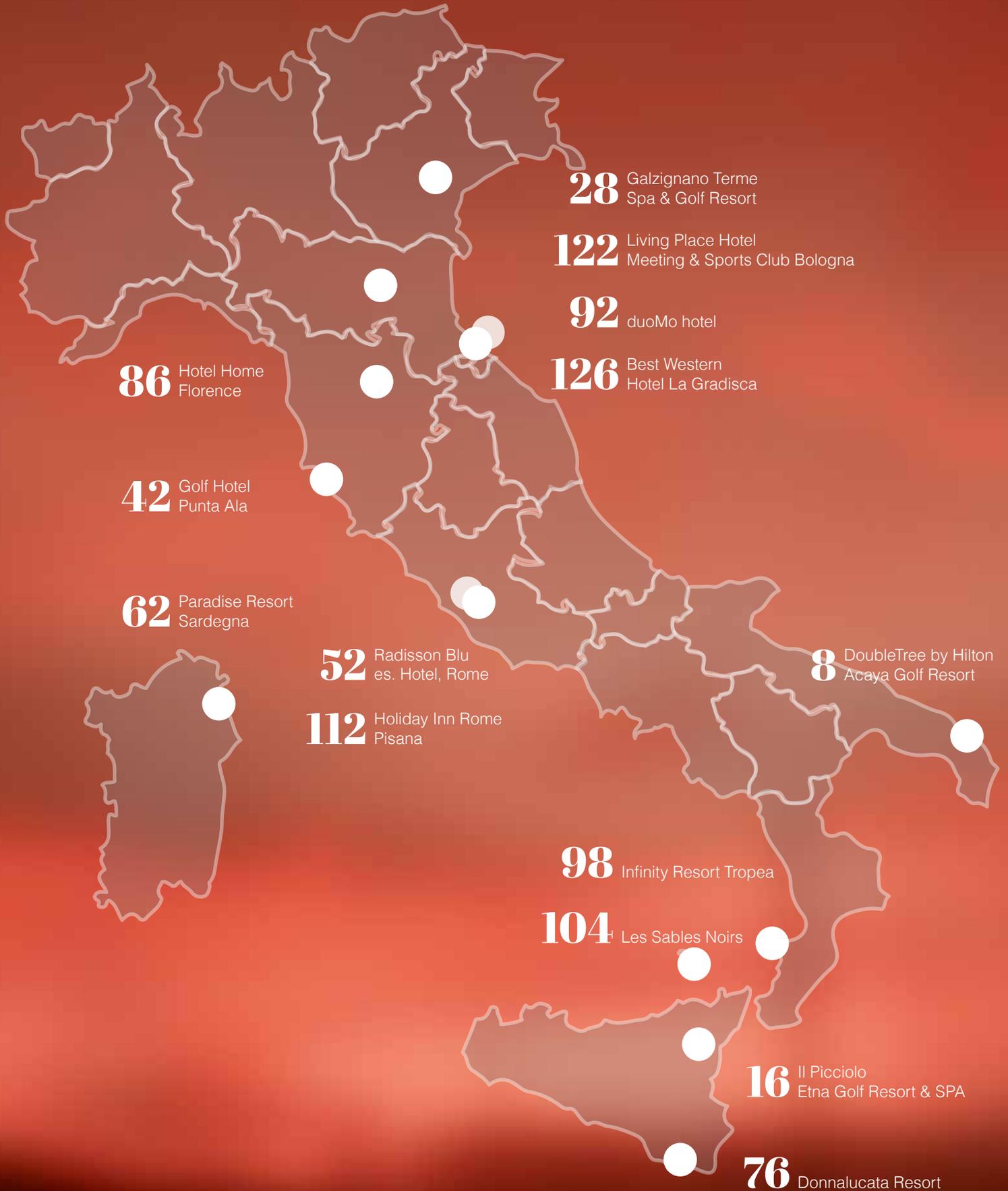
conseguentemente anche conversare, è una necessità venuta meno e lo dimostra il fatto che oggi incontri solo persone che hanno poco da dire. Anzi che dicono sempre la stessa cosa, come se per loro il mondo fosse in un'unica direzione. Nella mia palestra, per esempio, c'è un avvocato che parla solo della Roma. Lo incontro la mattina, la sera, a Natale, sotto la doccia, al bar e lui monotematico ha sempre in bocca: "Ma hai visto che fulmine Iturbe?" oppure ha dubbi filosofici: "Ma Totti giocherà anche nel 2016?". Micidiale. A Rimini, conosco un medico sessantenne che viene nel mio stesso stabilimento e che appena mi vede fa: "Ieri mi sono fatto una da perdere la testa....". Parla solo e sempre di donne. A sentire lui sono tutte donne bellissime. Ora, io ho appena passato i quaranta e sono felicemente sposato, però sentirgli dire ogni santo giorno che se n'è fatta una da paura..... capite?!? Vorrei suggerirgli di darsi una calmata, ma è inarrestabile. Infine, vi segnalo un'amica di mia moglie che si sente Carlo Cracco: "Questa sera a mio marito preparo delle trofie con il pesto fatto come da ricetta originale genovese, con la patata e il fagiolino.....". Anche lei ha sempre e solo in bocca qualche ricetta, e cosa cucinare sembra rappresentare la sua unica ragione di vita. Adesso, non conosco il marito, ma considerando tutto ciò che gli prepara avrà il colesterolo alle stelle e una pancia grossa come un cocomero, ma se penso a mia nonna e mia mamma che hanno passato la vita in cucina deliziando figli e nipoti, non ricordo di averle mai sentite parlare di cibo, eppure cucinavano da Dio. Insomma, quanto a conversazione stiamo messi male. Ormai tutti chattano, twittano, postano e scrivono messaggi brevi, banali e molto spesso desolanti e privi di contenuto. Quanto mi piacerebbe incontrare al parco, seduto su una panchina, Indro Montanelli oppure Oriana Fallaci o Enzo Biagi. E con loro parlare. Parlare e basta.

Andrea Cigarini

Facebook, email, sms,....conversation "game over" The art of conversation was developed in a decisive way in the salons of the 1700's. People gathered and conversed in a way that was polite, reasoned, elegant, witty, and sharp. We talked about everything; the facts of the day, politics, religion, science and war, but also of societal gossip and frivolous activities. Politicians, industrialists, journalists and professionals have grown professionally and spiritually in these circles, where ideas traveled fast and brilliantly in a duel of words that has helped to increase and advance our society. Alas, in recent years I have to say a lot has changed and the taste of conversation seems finally to have been buried. Today, many spend their time typing messages on the phone, checking facebook and chatting on the internet in order to stay alive in this virtual world where everyone is involved, but without speaking, and especially without listening. Young people are thusly imprisoned in isolation and deafening silence by fruit of modern technology where you can do everything in the world, without even leaving your home. To

watch, discover, touch and, consequently, converse has become a failed necessity proved by the fact that when people meet today they have little to say. In fact they always say the same thing, as if the world was to them exists in a single headquarters. In my gym, for example, there is a lawyer who speaks only of the Rome football squad. I meet him in the morning, the evening, at Christmas, in the shower, at the bar and he always has a single theme in his mouth: "Iturbe (a Rome player) is like a lightning bolt, eh?", or a philosophical doubt: "Will Totti (another player for Rome) play in 2016?" It's deadly. In Rimini I know a doctor who is in his sixties from my own neighborhood and as soon as I see him: "Yesterday I saw a woman that made me lose my head...". He speaks always and only about women. According to him are all women beautiful. Now, I have just passed forty and I'm happily married, but to hear him say every single day that he's lost his head by the sight of a woman..... Do you understand?!? I would suggest he calms down, but he is unstoppable. Finally, I refer to a friend of my wife who follows the famous

chef Carlo Cracco: "This evening my husband is preparing trofie (a short, thin, twisted pasta) with pesto made from the original Genoan recipe, with potatoes and green beans.....". She, too, has always nothing to share apart from recipes and cooking, which appears to be her only reason for living. Now, I do not know her husband, but considering everything that will send your cholesterol through the roof and a give you a belly as big as a watermelon, I think of my grandmother and my mother who have spent their lives in the kitchen delighting their children and grandchildren, I do not remember ever having heard talk about food, except that provided by God. In short, when it comes to conversation we're in bad shape. Now everyone chats, tweets, posting and writing short messages that are trivial and often bleak and devoid of content. I would love to meet Indro Montanelli or Oriana Fallaci or Enzo Biagi in a park, sitting on a bench, and converse with them. Just talk.





68

A TU PER TU CON...



102
BE FASHION



48
TRAVEL



36
FOOD

22 CARS

32 MEDICAL SPA

40 RECIPE

58 CHAMPAGNE

82 ART

108 YACHT

116 GOLF



JSH INSIGHT
numero quattro

EDITORE: JSH GROUP SPA

Via Circonvallazione Meridionale, 56
47923 Rimini - Tel. +39 0541 620122

periodico registrato presso il tribunale
di Milano. Aut.n°92 del 14 marzo 2014

RESPONSABILE PROGETTO JSH INSIGHT:
Broser srl - info@broser.it

DIRETTORE RESPONSABILE JSH INSIGHT
Silvia Salvaderi

DIRETTORE EDITORIALE JSH INSIGHT
Martina Fantoni - martina.fantoni@jshotels.it

CONCEPT GRAFICO
Stefano Bianconi - www.AHdvertising.com

STAMPA
Poligrafici il Borgo SpA - www.poligraficiborgo.it

Enjoy your wellness experience



Run Personal

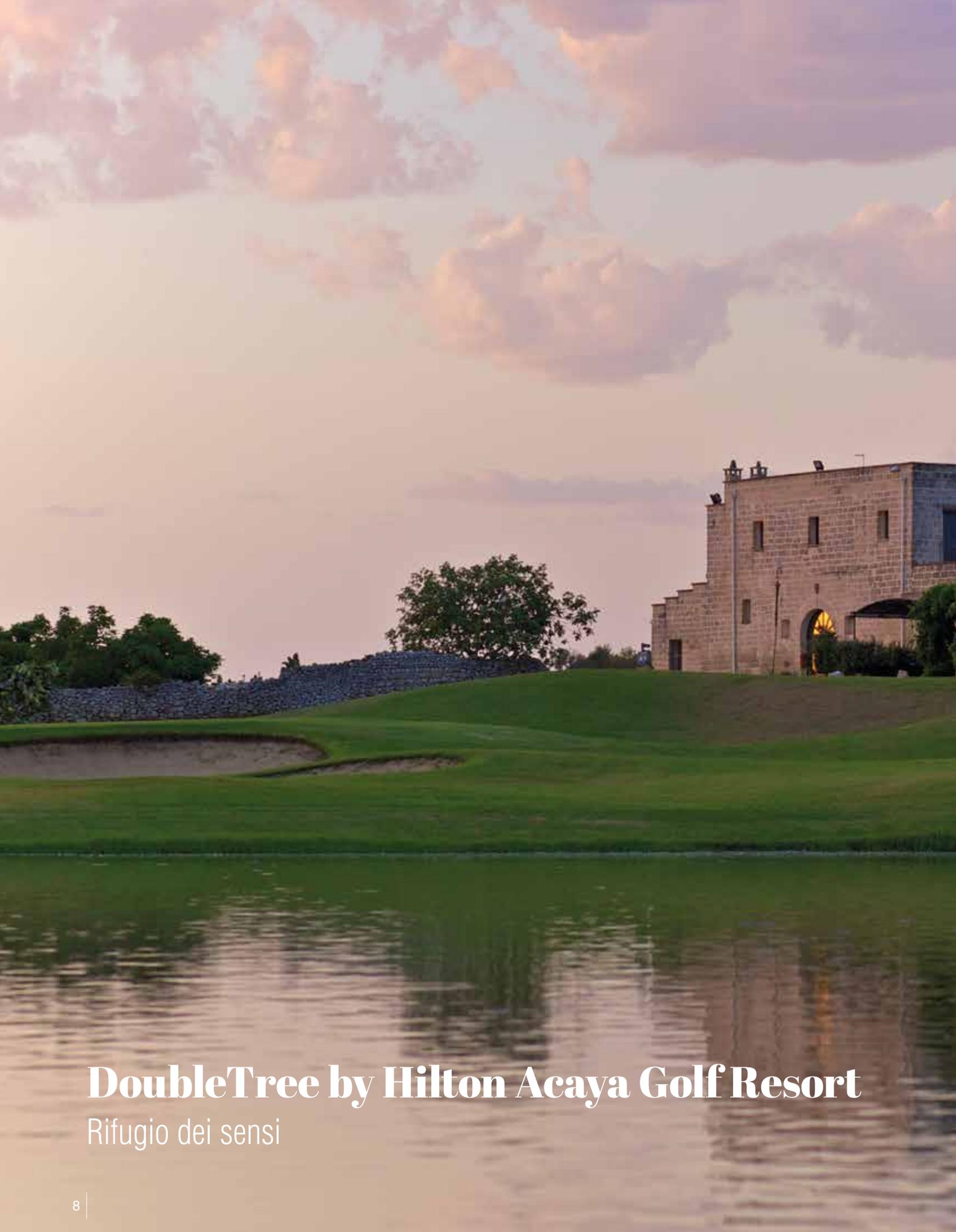
Designed by Antonio Citterio

PERSONAL LINE heralds the day of a more personal and connected wellness experience thanks to the new tablet-like UNITY™ console. **RUN PERSONAL**, the new generation of running.

Step into the future, visit www.technogym.com/personal

TECHNOGYM®

The Wellness Company



DoubleTree by Hilton Acaya Golf Resort

Rifugio dei sensi



Gli ulivi lo abbracciano con la loro serenità millenaria. Le brezze marine lo accarezzano con aliti iodati. Stormi di uccelli migratori lo sorvolano prima di posare le ali nella vicina Oasi Naturale delle Cesine. Il DoubleTree by Hilton Acaya Golf Resort pare ambientato in un paradiso terrestre, dove lo sguardo smarrisce dinanzi la sontuosa vegetazione mediterranea, per poi spingere le pupille inebriate di verde vitalità fino al mare Adriatico, con le spiagge dolci e sabbiose, i fondali azzurri e trasparenti. Mare e cielo si fondono in una tavolozza di tonalità ora cariche di blu, ora evanescenti di vapore acqueo. Laghetti e cascatelle d'acqua riflettono le intensità smeraldine del green, i prati accolgono lo schiudersi dei fichi d'india, le fronde delle palme avvertono repentine i cambi di vento. Sì perché "Lu Jentu" (come lo chiamano nel dialetto locale) soffiava spesso sul Resort, la SPA votata all'ayurveda e il campo da golf a 18 buche, sfidando i golfisti a scegliere traiettorie e direzioni altrimenti insolite per i loro tiri.

Lettura consigliata: L'ora di tutti di Maria Conti

The olive trees embrace the resort with their millennial serenity. The sea breeze caresses it with salty whispers. Flocks of migrating birds fly over it before resting their weary wings in the nearby Cesine Natural Oasis. The DoubleTree by Hilton Acaya Golf Resort seems set in an earthly paradise, where the eye gets lost in the lavish Mediterranean vegetation, before the pupils become inebriated with the green vitality of the Adriatic Sea, with the sweet and sandy beaches, and the transparent blue depths. Sea and sky meet in a palette of shades of blue, then their distinctions vanish in the mist of water vapor. Ponds and waterfalls reflect the intensity of emerald green, the meadows welcome the opening of Indian figs, palm fronds sway to the sudden changes of the wind. Yes, because "Lu Jentu" (as they call it in the local dialect) often blows over the Resort, the ayurveda-inspired spa and the rated golf course with 18 holes, challenging golfers to choose otherwise unusual paths and directions for their shots.

Suggested reading: The time of all by Mary Conti

★★★★

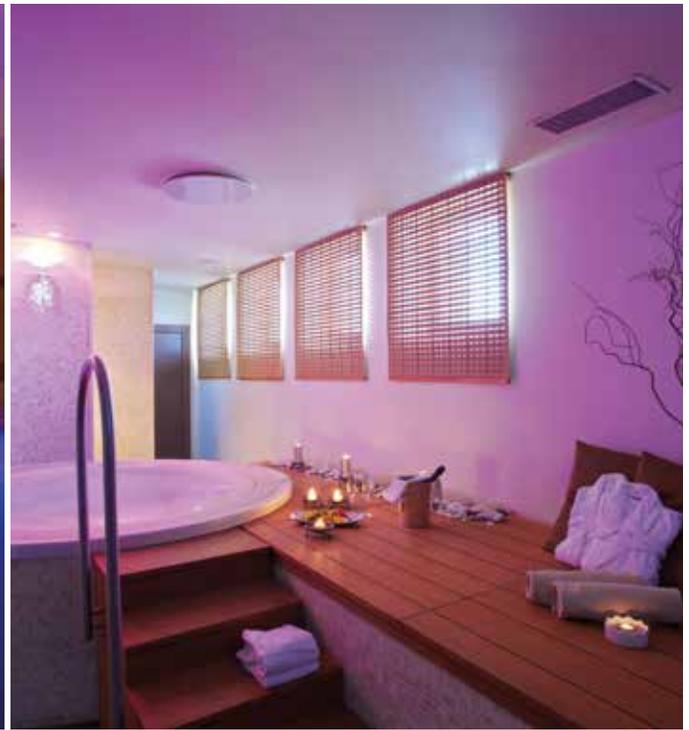
DoubleTree by Hilton Acaya Golf Resort

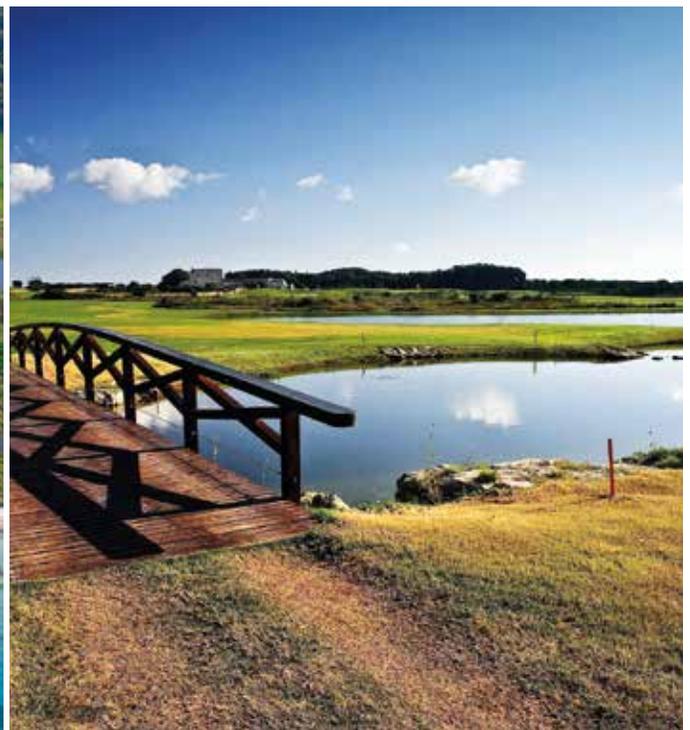
Strada Comunale di Acaya, km 2
73029 Acaya (Lecce)
T. +39.0832 861385
E. info.acaya@hilton.com
W. www.acayagolfresort.com

Aperto:
da Marzo a Novembre
97 camere
2 piscine
Sale meeting
Spa di 1.200 mq
Spiaggia privata
Campo da golf 18 buche

Open:
from March to November
97 rooms
2 swimming pools
Meeting rooms
Spa of 1,200 square meters
Private beach
18 hole Golf course











JSH
Resort Collection

VACANZE CHE RIMANGONO NEL CUORE



www.jshotels.it

www.jshresortcollection.com

GALZIGNANO TERME SPA & GOLF RESORT COLLI EUGANEI, VENETO GOLF HOTEL PUNTA ALA MAREMMA, TOSCANA
PARADISE RESORT SARDEGNA LU IMPOSTU, SARDEGNA DOUBLETREE BY HILTON ACAYA GOLF RESORT ACAYA,
SALENTO, PUGLIA IL PICCILO ETNA GOLF RESORT & SPA CASTIGLIONE DI SICILIA, MONTE ETNA, SICILIA
DONNALUCATA RESORT SCICLI, MARINA DI RAGUSA, SICILIA LES SABLES NOIRS VULCANO, ISOLE EOLIE, SICILIA
INFINITY RESORT TROPEA PARGHELIA, CALABRIA

vacationclub@jshotels.it

Numero Verde

800-978634

Vacation Club

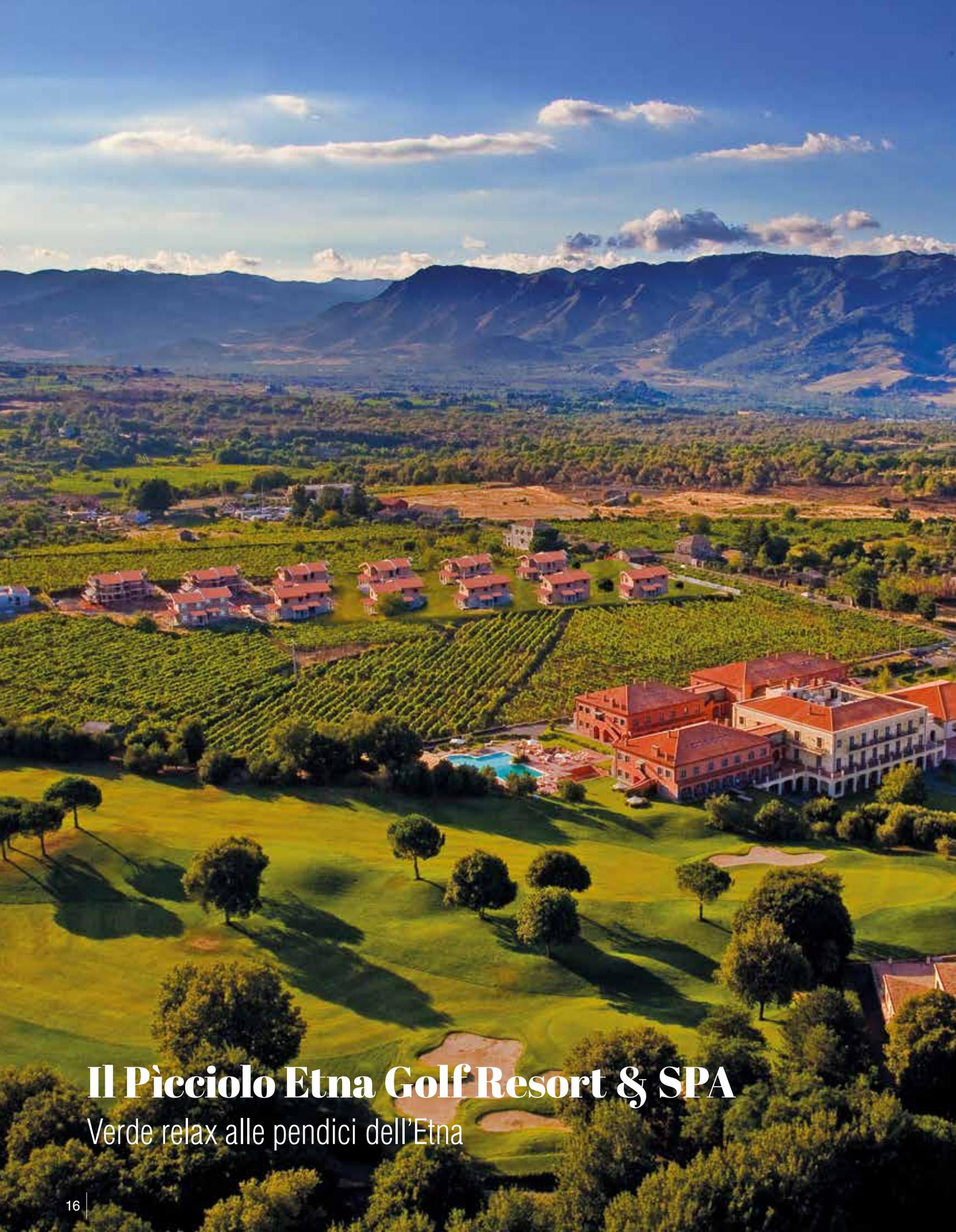


Entra a far parte di JSH RESORT COLLECTION VACATION CLUB e riserveremo per te una settimana all'anno a Galzignano Terme Spa & Golf Resort o in un'altra delle strutture di JSH RESORT COLLECTION e tanti vantaggi esclusivi!

Per maggiori informazioni su JSH RESORT COLLECTION VACATION CLUB contattaci subito:
vacationclub@jshotels.it - numero verde 800 978634

Join JSH RESORT COLLECTION VACATION CLUB and get one week a year at Galzignano Terme Spa & Golf Resort or in one of the JSH RESORT COLLECTION facilities besides many exclusive benefits!

For information about JSH RESORT COLLECTION VACATION CLUB please contact us:
vacationclub@jshotels.it - toll free number 800 978634



Il Picciolo Etna Golf Resort & SPA

Verde relax alle pendici dell'Etna



Sapientemente sviluppato in un incantevole sito all'interno del parco dell'Etna tra dolci pendii e immerso nella fitta macchia mediterranea tra olivi, noccioli e vigne, Il Picciolo Etna Golf Resort & Spa gode di una posizione esclusiva alle pendici del principale vulcano ancora attivo in Italia. Eleganza e comfort sono la ricetta per un percorso di relax che prende ispirazione dall'esterno e si proietta negli spazi al chiuso attraverso un'efficientissima Spa per giungere all'interno delle suite, arredate in perfetto stile tradizionale. Collocato in un anfiteatro naturale sul versante settentrionale della montagna, si sviluppa invece lo scenografico campo da golf a 18 buche, detentore del primato di primo campo realizzato in Sicilia nel 1989. Se una volta arrivati a destinazione, riteneste di non aver prenotato sufficienti giorni per godervi tutto ciò che il territorio è in grado di offrirvi, niente paura: il Resort dispone di un elicottero privato che agevolerà i vostri spostamenti e le vostre escursioni. Vi sarà sufficiente chiedere, siamo preparati a qualunque vostra esigenza.

Lettura consigliata: Il Gattopardo, di Giuseppe Tomasi di Lampedusa

Expertly developed in an enchanting site in the park between the gentle slopes of Etna and surrounded by dense Mediterranean olive trees, hazelnut trees and vineyards, Il Picciolo Etna Golf Resort & Spa enjoys a prime location at the foot of the main active volcano in Italy. Elegance and comfort are the recipe for a journey of relaxation that takes inspiration from the outdoors and is projected to the indoors, from a highly efficient Spa to the the suites, which are furnished in traditional style. It is situated in a natural amphitheater on the northern slope of the mountain, overlooking the scenic golf course with 18 holes, the first golf course constructed in Sicily, in 1989. If once you arrive, you are afraid you haven't booked enough days to enjoy all the area is able to offer you, don't worry; the Resort has a private helicopter that will facilitate your transfers and excursions. Simply ask, we are prepared for any of your needs.

Suggested reading: The Leopard by Giuseppe Tomasi di Lampedusa

★★★★S

Il Picciolo Etna Golf Resort & SPA

S.S. 120 km, 200 - 95012 Castiglione di Sicilia (Catania)

T. +39 0942 986384

E. info@ilpiccioloentagolfresort.com

W. www.ilpiccioloetnagolfresort.com

Aperto:

da Marzo a Novembre

98 camere

Piscina esterna

Spa di 950 mq

Sale meeting

Campo da golf 18 buche

Club house con 15 camere

e ristorante

Open:

from March to November

98 rooms

Outdoor swimming pool

Spa 950 sqm

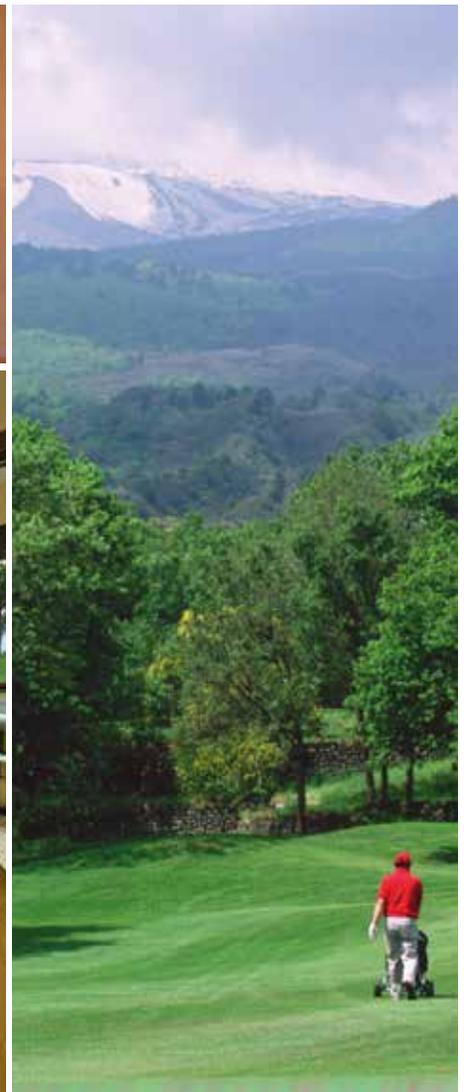
Meeting rooms

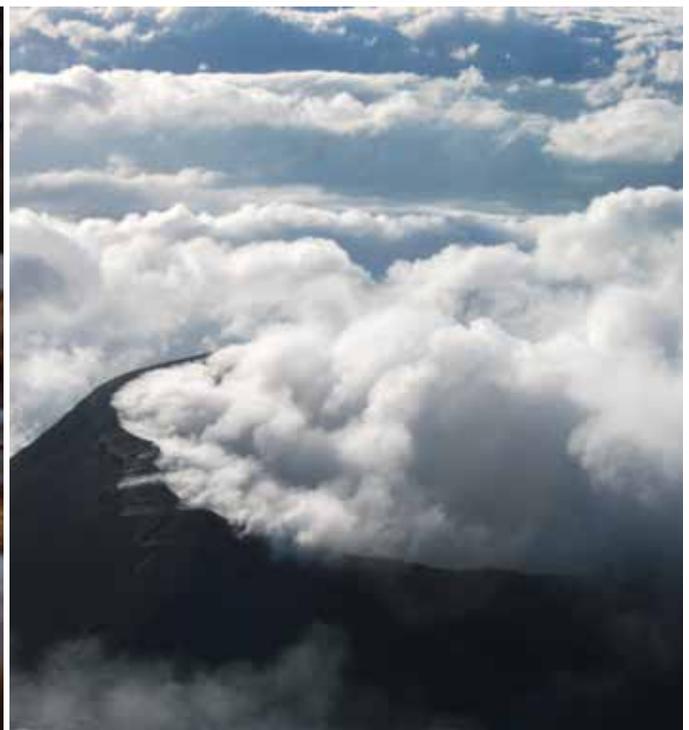
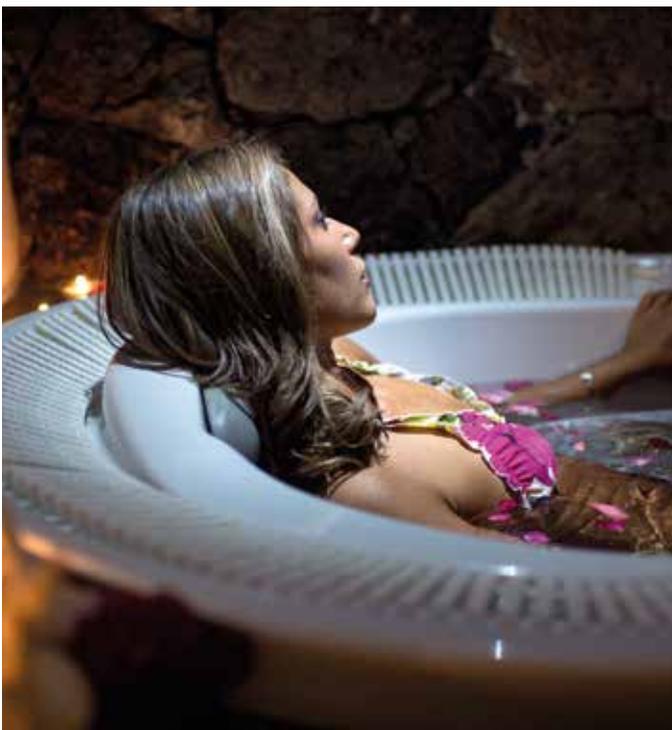
18 hole Golf Course

Club house with 15 rooms

and restaurant









IL MONDO HYBRID



Le auto ibride con motore elettrico stanno conquistando le città. Consumi contenuti, se non ridotti allo zero, accesso gratuito alle aree ZTL, parcheggi scontati se non gratuiti sono alcuni dei vantaggi per chi sceglie queste vetture. Tanti i modelli proposti dalle case con motori termici a benzina e diesel accoppiati con propulsori elettrici. Ecco alcune delle vetture ibride più nuove

rubrica a cura di

auto

www.auto.it



L'auto ibrida che abbina a propulsori termici, diesel o benzina, accoppiati a motori elettrici è la tendenza del momento. Il mondo dell'auto è in continua e forte trasformazione e il settore lo evidenzia in modo chiaro sia con nuovi modelli sia proponendo all'utente delle motorizzazioni diverse che spesso incontrano l'apprezzamento dei nuovi utenti, ma sono anche scelte quasi obbligate per chi vive o deve spostarsi all'interno delle zone ZTL delle grandi città. Le case auto sono costrette ad avere nella loro gamma delle auto a basse o addirittura zero emissioni. Una richiesta delle leggi Mondiali che sommano tutte le emissioni dei modelli che le Case auto hanno in gamma. In pratica avendo in listino un modello zero emission possono mantenere auto più performanti e maggiormente

inquinanti. La somma deve comunque dare un determinato valore che non supera una soglia d'inquinamento imposto. Quindi la scelta cade sempre su propulsioni alternative con diversi gas come gpl o metano, oppure più drastica con le propulsioni ibride fatte dall'accoppiamento nella vettura di due motori differenti, il termico e l'elettrico. Una scelta che nasce ovviamente spesso dalla filosofia della Casa automobilistica e dalle quote di mercato di quest'ultima oltre che dalla tecnologia che è in grado di sviluppare. E, si sa, la tecnologia costa parecchio per le Case auto. Quindi ecco che le offerte di propulsioni ibride sul mercato si stanno moltiplicando permettendo all'utente di fare una scelta sempre migliore e legata al reale uso della vettura.

The Hybrid World

Hybrid cars with electric motors are taking over the city. Fuel consumption, if not reduced to zero, free access to ZTL (limited traffic) areas, discounted parking areas, if not entirely free, are some of the benefits for those who choose these cars. Many models proposed by the manufacturers with combustion engines using petrol and diesel are coupled with electric thrusters. Some news about hybrid cars:

Hybrid cars that combine internal combustion engines, diesel or gasoline, coupled to electric motors is the trend

of the moment. The automotive world is in constant and strong transformation and the industry shows it clearly with new models offering the user various engines which often garner the appreciation of new users, but are also almost forced choices for those who live or must navigate through the ZTL zones of big cities. Car manufacturers are forced to have in their range of cars vehicles with low or even zero emissions. One application of the global law is to add up all the emissions of all the models that the car makers have in their range. Having to list a model with zero emission can allow them to keep the models that are high-performance and most polluting in their range. The sum has to give a specific value that does not exceed a threshold of pollution

imposed. So the choice is always focused on alternative propulsion with different gases such as propane or natural gas, or more drastic choices with hybrid propulsion in the car made by the coupling of two different engines, the thermal and electrical. A choice often arises naturally from the philosophy of the car manufacturer and the demands of the market as well as the technology that they are able to develop. And, you know, technology costs a lot for car manufacturers. The hybrid propulsion market is multiplying and allowing the consumer to make a better choice linked to the real use of the car.



Questa nascita delle vetture ibride fornisce anche posto ai designer delle varie Case auto che affrontano le tematiche nuove con filosofie decisamente diverse tra loro. E molto dipende anche dal motivo per cui viene acquistata da noi utenti una vettura. Da diversi studi condotti negli anni appare che i motivi di acquisto di una macchina sono cambiati, escludendo ovviamente le componenti legate all'utilizzo che se ne deve fare e al numero dei componenti del nucleo familiare. In passato l'elemento prestazionale era un forte appeal di acquisto della vettura, oggi sono subentrate altre esigenze che hanno fatto sì che si cambiasse questa classifica che comunque vede al primo posto sempre il design, quindi l'apprezzamento estetico della vettura. Facendo la nuova classifica il design è l'elemento principale ma segue subito l'infotainment che la vettura è in grado di fornire, inclusa sia la connettività con i nuovi mezzi tecnologici sia la tecnologia impiegata a bordo. Il terzo elemento è quello ovviamente dei consumi, e qui ci riportiamo sul tema di questo servizio. Le diverse Case auto, o meglio i diversi car-designer, hanno affrontato il tema in modo differente. Le scuole di pensiero sul tema design delle auto elettriche o ibride ha preso principalmente due strade diverse, seguite anche da due brand molto forti come il gruppo BMW e quello Volkswagen. Walter de Silva, designer del gruppo Volkswagen, ritiene che le alimentazioni delle vetture non debbano influire sulla linea delle auto. Le nuove Audi A3 E-tron, ad esempio, sono perfettamente identiche a quelle con i propulsori a benzina o diesel. Una scelta che punta molto sulla forza del design della medesima vettura, e che è stata condivisa da molte case come Volvo, Renault e tante altre. Diversa la strada intrapresa da BMW con le nuove i3 e i8. Il design è talmente diverso rispetto a quello delle vetture tradizionali della casa che colpiscono immediatamente chi le incontra per strada, e questo, per ora è anche un modo nuovo per evidenziare la propria attenzione al rispetto dell'ambiente.



L'attenzione a quanto una vettura è in grado di risparmiare sui consumi è un tema in forte crescita anche per una filosofia di maggiore attenzione all'ambiente. Entrare nelle aree ZTL delle città a costo zero oppure ottenere attenzione perché si guida una vettura elettrica non sono i soli motivi per cui si fanno queste scelte. Ma cerchiamo di capire come si divide il mondo delle vetture ibride ed elettriche. Le meno diffuse, e non solo in Italia, anche se in crescita sono le vetture full elettric, ovvero auto che utilizzano la solo alimentazione elettrica per la loro propulsione. La propulsione avviene con un motore elettrico alimentato da batterie. La ricarica di queste ultime avviene collegando la vettura con la linea elettrica. La tecnologia più diffusa tra le diverse case è quella delle auto hybrid che uniscono un motore termico, diesel o benzina, con uno o più motori elettrici che possono agire sulle medesime ruote oppure in modo diverso sulle ruote in cui non agisce il termico. Queste vetture hanno il vantaggio di permettere di ricaricare le batterie con il funzionamento del motore termico e quindi non si rischia mai di restare senza energia. La differenza rispetto a quelle full elettric

è che l'utilizzo in elettrico della vettura può essere limitata ad una certa velocità e a quanto premete il pedale dell'acceleratore. Se volete andare più veloci immediatamente partirà anche il motore termico. Alcune auto uniscono comunque la possibilità di ricaricare le batterie attraverso la spina sia con il motore termico. Questo consente una maggiore autonomia delle vetture e la possibilità di un uso maggiore nella modalità elettrica. Ma le auto elettriche, quelle full elettric, non sono solo city car. Abbiamo già citato la BMW i8, una macchina ibrida da 250 km/h ma anche Porsche e Ferrari e la stessa Formula 1 utilizzano sistemi ibridi per aumentare le potenze contenendo i consumi. La casa americana Tesla è nata proponendo esclusivamente vetture full elettric di grandi dimensioni, ammiraglie e ora anche sportive dotate di ampia autonomia e prestazioni. Ammiraglie che sono nate con questa filosofia di vetture full elettric. Il futuro delle vetture elettriche e ibride è già oggi, si tratta solamente di contenere i costi di acquisto, mentre quelli di manutenzione sono già più ridotti rispetto a quelli delle vetture tradizionali.

This birth of hybrid cars also provides room for the designers of various car manufacturers who face issues with new philosophies that are decidedly different. Much depends on why you buy a car. Several studies conducted in recent years indicate that the reasons for buying a car have changed, obviously excluding the reasons related to its use and the number of household members. In the past, the performance was a strong appeal of buying the car, but now this demand has been replaced by other needs that have meant that the consumer is taking into consideration other aspects of the design, than just the aesthetic appreciation of the car. The design is still the main element but is followed immediately by the "infotainment"

that the car is able to provide, including both connectivity with new media technology and the technology used on board. The third element is obviously consumption, and here we report on the topic of this service. The different car manufacturers, or rather the different car-designers, have addressed the issue in a different way. Schools of thought on the subject of the design of electric cars or hybrid take mainly two different roads, led by two very strong brands such as BMW and the Volkswagen Group. Walter de Silva, designer of the Volkswagen group, believes that the power of the cars should not affect the line of cars. The new Audi A3 E-tron, for example, is perfectly identical to those with a petrol or diesel engine. This choice focuses on the strength

of the design of the same car, and that was shared by many manufacturers like Volvo, Renault and many others. The other road taken by the BMW i3 and i8 with an entirely new design. The design is so different from that of conventional cars of BMW that it immediately strikes those who meet it on the street, and for now it is also a new way to highlight your attention to environmental compliance.



A car that is able to save on fuel consumption is a growing issue for a philosophy of greater attention to the environment. Being able to enter LTZ restricted areas of the city at no cost because you drive an electric car gets attention and is not the only reasons why you make these choices. But we try to figure out how to divide the world of hybrid and electric vehicles. Less widely available but a growing sector, and not only in Italy, are fully electric cars using only electrical power for propulsion. The propulsion is carried out with an electric motor powered by batteries. The charging is done by connecting the vehicle to a power line. The most widespread technology between the various manufacturers is that of hybrid cars that combine a combustion

engine, diesel or petrol, with one or more electric motors that can act on the same wheel or wheels in a different way in which fuel propulsion does not participate. These cars have the advantage of allowing to recharge the batteries with the operation of the combustion engine and therefore are not likely ever to remain without energy. The difference compared to full electric is that the use of an electric vehicle may be limited to a certain speed and how one uses the accelerator pedal. If you want to go faster immediately start the combustion engine. Some cars combine the ability of combustion recharging, while also being able to recharge the batteries by plugging it into a power source while not in use. This allows a greater autonomy of the cars and the

possibility of greater use in the electric mode. But electric cars, those fully electric, are not only necessarily a city car. We have already mentioned the BMW i8, a hybrid car that can reach 250 km / h but even Porsche and Ferrari and Formula 1 use the same hybrid systems to increase the power of limiting consumption. The American company Tesla was born proposing only fully electric cars that are large flagships and now sports cars with wide autonomy and performance. Flagships that are born with this philosophy of cars are fully electric. The future of electric cars and hybrid cars is already here today, it is only limited by the cost of purchase, while the maintenance is already cheaper than conventional cars.



Villeroy & Boch

1748



Distributore esclusivo per il mercato italiano

Broggi 1818 - Via Don P. Mazzolari, 17
25050 Passirano (Brescia) Italy
info@broggi.it - www.broggi.com



Galzignano Terme Spa & Golf Resort

Il triangolo perfetto: corpo, mente e spirito



Grandi coni vulcanici e dolci pendii si alzano all'improvviso nell'ampia pianura veneta: sono i colli Euganei cantati da Francesco Petrarca. Un anello di colline dai profili regolari che si estende per circa 100 km quadrati, apparendo e spengendosi all'improvviso. Alle pendici di questo parco naturale frutto di una generosa flora, sorge Galzignano Terme Spa & Golf Resort, composto da tre eleganti e confortevoli hotel 4 stelle (Majestic, Splendid e Sporting). Il complesso nel 2011 è stato oggetto di un'importante metamorfosi, che ha permesso al gruppo JSH Hotels & Resorts di rilevare le differenti gestioni per unirle sinergicamente sotto la stessa direzione. Salute, sport, relax e benessere, oltre ovviamente a un importante centro termale e un campo da golf 9 buche, sono gli "ingredienti" principali di una ricetta di successo che mette a disposizione degli ospiti tutti gli strumenti per dimenticare i ritmi incalzanti di una frenetica vita quotidiana, lasciando spazio a piacevoli percorsi rigeneranti, proiettati verso un equilibrio interiore e una vita concepita in un'ottica più sana e consapevole.

Letture consigliata: L'ultima riga delle favole, di Massimo Gramellini

Large volcanic cones and rolling hills rise suddenly in the vast Venetian plain: they are the Euganean hills memorialized in song by Francesco Petrarca. A faint ring of hills with smooth contours that extend for about 100 square kilometers, appearing and dying suddenly. On the slopes of this natural park there stands amid the generous flora, Galzignano Terme Spa & Golf Resort, consisting of three elegant and comfortable 4 star hotels (Majestic, Splendid and Sporting). In 2011 the complex underwent a major metamorphosis, which has allowed the JSH Hotels & Resorts group to implement different synergistic systems to unite them all under the same management. Health, sports, relaxation and well-being, and of course an important spa and a 9-hole golf course, are the main "ingredients" for a recipe of success that puts at your disposal all the tools to forget the fast pace of a hectic everyday life, giving way to pleasant regenerating pathways, projected toward an inner balance and a healthier, more aware lifestyle.

Suggested reading: The last line of fairy tales, Massimo Gramellini

★★★★

Galzignano Terme Spa & Golf Resort

Viale delle terme, 84
35030 Galzignano Terme (Padova)
T. +39 049 9195555
E. info@galzignano.it
W. www.galzignano.it

Aperto tutto l'anno
298 camere
Centro termale e Spa
Piscine interne e esterne
Campo da golf 9 buche
Campi da tennis
Sale meeting

*Open all year
298 rooms
Thermal Pools and Spa
Outdoor and indoor pool
9 hole Golf Course
Tennis courts
Meeting rooms*





MEDICAL SPA



Qualche giorno da dedicare a se stessi, può bastare per recuperare dallo stress, dall'insonnia, o per risolvere quell'insopportabile mal di testa.. Alla Medical Spa di Galzignano Terme in pochi giorni si comprende la causa del di-

sturbo e si inizia la cura, sfruttando appieno le competenze di medici e professionisti nel campo della salute, del benessere termale, dello sport e dell'alimentazione



Mal di testa, una tortura che non lascia scampo a 6 milioni di italiani. Attanaglia il capo, affatica gli occhi, crea spasmi ai muscoli del collo, coinvolge persino l'udito e la mandibola. Chiunque interrogiate, vi darà una versione personale della propria cefalea, anche perché ne esistono tanti tipi diversi. Scatenati da stress, allergie, insonnia, postura scorretta, cattiva occlusione dentale, disturbi ormonali, scarsa vista. Recenti studi hanno dimostrato che anche una semplice distorsione alla caviglia può causare spasmi della muscolatura cervicale associati a mal di testa. Difficile dunque farsi una diagnosi e rispondere autonomamente alla domanda: "di quale tipo di mal di testa soffro?". Per questo è necessario rivolgersi a medici esperti che sappiano fare un'analisi adeguata e prescrivere il relativo trattamento. Alla Medical Spa di Galzignano Terme Spa & Golf Resort, un Centro Medico vero e proprio, opera un pool di professionisti specializzati in discipline

mediche e integrate che in pochi giorni riesce a individuare, inquadrare e formulare una terapia di risposta a problemi come cefalee, mal di schiena, allergie, insonnia, ansia, stress, problemi dermatologici, gastrointestinali, respiratori. Quando il consiglio del medico di base si rivela inefficace, quando i rimedi del farmacista di fiducia non hanno sortito effetto, occorre prendersi qualche giorno di tempo per affrontare la situazione alla radice. In un contesto di grande relax e piacevolezza come quello di Galzignano Terme Spa & Golf Resort, non ci si accorge nemmeno di affrontare esami, prelievi e inquadramento medico. Il tempo scorre via tra piacevoli passeggiate all'ombra del Parco Regionale dei Colli Euganei, bagni nelle piscine di acqua termale, sessioni di yoga e pilates in palestra, partecipazione ad attività ludico-sportive e pasti all'insegna del corretto regime alimentare.

Medical SPA

Three days to devote to yourself are enough to recover from stress, insomnia, being overweight, or to solve unbearable headaches. In three days at the Medical Spa of Galzignano the disorder is diagnosed and a cure is introduced, making full use of the expertise of medical professionals specialized in the fields of health, wellness spa, physical activity and nutrition.

Headache is a torture that afflicts 6 million Italians. It grips the head, affects the eyes, it creates spasms in the muscles of the neck, ears and even involves the temporomandibular joint.

Anyone who is queried will give you a personal version of their headache, because there are over 300 different types. They can be triggered by stress, allergies, insomnia, poor posture, poor dental occlusion, hormonal disorders, and poor eyesight. Recent studies have shown that even a simple ankle sprain can cause spasms of the neck muscles associated with headache. Therefore it is difficult to make a diagnosis and respond independently to the question "what kind of headache do I suffer?". It is therefore necessary to turn to medical experts who know how to do a proper analysis and prescribe its treatment. At the Medical Spa of Galzignano Spa & Golf Resort we have a pool of professionals who specialize in medical dis-

ciplines and within three days, are able to locate, pinpoint and formulate a treatment response to problems such as headaches, back pain, allergies, insomnia, anxiety, stress, skin problems, gastrointestinal maladies, and respiratory problems. When your regular doctor at home seems ineffective and when the remedies of the pharmacist come to nothing, it is necessary to take two to three days of time to deal with its root causes. In an environment of relaxation and pleasure as that of Galzignano Spa & Golf Resort, we do not undertake traditional tests, samples and medical supervision.



Alla Medical Spa viene presa in cura la persona nella sua unicità e totalità, cercando la risoluzione del problema sia con le terapie farmacologiche convenzionali della medicina ufficiale, sia cercando di comprendere e trattare tutti i fattori potenzialmente associati, quelli psicologici e quelli alimentari, questo grazie ai team multidisciplinari. Durante la visita, viene ricercata la causa del disturbo, l'eventuale presenza di concause in organi apparentemente non collegati con il sintomo in esame e l'incidenza dello stile di vita o delle terapie già in atto sul sintomo. Alla visita medica integrata con indicazione della terapia segue la presentazione di un menù dietetico dedicato al disturbo registrato, conforme ai farmaci ammessi, fino alla prescrizione di consigli terapeutici e/o alimentari da mantenere nel tempo. Fanghi, massoterapia, trattamenti osteopatici, rieducazione posturale, agopuntura, salagione, bagni termali con fiori di Bach, inalazioni di acqua salso-bromo-iodica rappresentano le attività a corollario di ciascuna terapia. Oltre, ovviamente, alla pensione completa negli hotel a quattro stelle di Galzignano Terme Spa & Golf Resort.



ime is spent walking in the shadow of the Euganei Hills Regional Park, swimming in thermal pools, Yoga and pilates at the gym, participating in recreational and sports activities and delicious meals consisting of proper diet. Three days seem like few, however, but if fully exploited, they can provide the patient a complete recovery. During this time you draw on medical diagnostics, therapy, education on proper nutrition, participation in recreational and sports activities, the use of the spa and beauty treatments. The Medical Spa takes care of the person as a unique and whole, trying to solve the problem not only with the conventional drug therapies in medicine, but also trying to understand and deal with all the factors potentially associated

with the suffering; the psychological and the diet, thanks to our multidisciplinary teams of professionals. During the visit we look for the cause of the disorder, the presence of causes associated with organs apparently not related to the symptom in question and the impact of lifestyle or therapy already in place on the symptom. Medical solutions are integrated with other therapies including a diet menu dedicated to the afflicting symptoms, assisting prescribed medicines, up to the prescription of treatment advice and / or a diet to be maintained over time. Mud therapy, massage therapy, osteopathic treatments, postural rehabilitation, acupuncture, thermal baths with Bach flowers, inhalation of saline with bromine and iodine are coupled with

each activity in each treatment. And, of course, there is the exquisite hospitality in our four-star hotel in Galzignano Spa & Golf Resort.

90
ANNI

STADIO
Corriere dello Sport
SEMPLICEMENTE PASSIONE



**CAMBIANO I PROTAGONISTI
MA NON LA PASSIONE
CON CUI LI RACCONTIAMO.**

DA 90 ANNI SCRIVIAMO LA STORIA DELLO SPORT.

Siamo orgogliosi di condividere con i nostri lettori i primi 90 anni di vita di un grande quotidiano. Quasi un secolo in cui il Corriere dello Sport - Stadio è stato accanto agli italiani raccontando le emozioni sportive con passione autentica, ieri come oggi.

PASSIONE E CUCINA

Andrea
Ribaldone

Il suo volto è noto al grande pubblico grazie alla trasmissione 'La prova del cuoco' condotta da Antonella Clerici, dove da anni dispensa ricette e consigli culinari. Il papà avrebbe voluto che seguisse le sue orme e diventasse ingegnere, ma a vent'anni decide di lasciare Milano, sua città natale, e di tornare alle radici paterne e così, da Lu Monferrato, inizia la fortunata avventura di Andrea Ribaldone



Food Concept by
Andrea Ribaldone



Ho sempre avuto una passione per la cucina. Mia madre era un'ottima cuoca e, come lei, anche mio nonno, che all'epoca aveva un pastificio importante in Italia. Alla cucina mi sono avvicinato più che ventenne, dopo una breve esperienza in una birreria aperta insieme ad alcuni amici ad Alessandria. Ho capito che la mia passione sarebbe diventata la mia professione quando ho conosciuto Riccardo Aiachini, chef del Ristorante La Fermata di Spinetta Marengo (AL), col quale ho condiviso l'esperienza professionale più importante della mia carriera. Insieme, dopo un anno trascorso a Parigi nelle cucine del Ristorante Lucas Carton, abbiamo deciso di puntare alla Stella Michelin, ambito traguardo, che siamo riusciti a raggiungere nel 2003.

Andrea Ribaldone è un cuoco eclettico e si ispira alle cucine internazionali più moderne.

Credo che la tradizione tenda a bloccare le situazioni in assoluto. Credo che, in cucina più che mai, si debba andare avanti e creare qualcosa che sia anche novità. Fare gli stessi piatti rischia di diventare un po' noioso. Infatti le cucine moderne, innovative, d'avanguardia e che funzionano, oggi sono al Nord Europa, perché sono liberi di sperimentare e di cercare qualcosa di buono e che piaccia, senza avere una tradizione da perseguire. Anche se alla fine, ciò che conta è se un piatto è buono o è cattivo.



Passion and Kitchen
Andrea Ribaldone

His face is well-known to the general public thanks to the program 'La prova del cuoco' hosted by Antonella Clerici, where for years we were given valuable recipes and cooking tips. His father would have wanted to follow in his footsteps and become an engineer, but at twenty he decided to leave Milan, his hometown, and return to his paternal roots and so, from Lu Monferrato, began the successful adventure of Andrea Ribaldone

I've always had a passion for cooking. My mother was a

great cook and, like her, my grandfather, who had a major pasta company in Italy. I approached the kitchen my early twenties, after a brief stint in a bar I opened with some friends in Alexandria. I realized that my passion would become my profession when I met Riccardo Aiachini, chef of Restaurant La Fermata in Spinetta Marengo (AL), with whom I shared the most important professional experience of my career. Together, after a year spent in Paris in the kitchens of the restaurant Lucas Carton, we decided to focus on the Michelin star, an ambitious goal, which we were able to achieve in 2003.

Andrea Ribaldone is an eclectic chef and is inspired by the most modern international cuisines.

I think tradition tends to block creativity. I think, in the kitchen, more than ever, we should go ahead and create something that is also new. Doing the same dishes puts us in danger of becoming a bit boring. In fact, today the most innovative, trendy and modern kitchens, that work are in Northern Europe, because they are free to experiment and try something that is good and you like it, without having a tradition to follow. Although in the end, what matters is whether a dish is good or is bad.



For some years the kitchen has invaded the media and the chefs have become real stars. Sometimes you feel that the creativity of a chef can get to take even an artistic dimension. But Andrea does not think so.

I think the cook is and should be considered a craftsman. The artistic side is not the thing that matters most. Unlike the artist who creates a work and that then it's done, we cooks have to perform it every day for two services per day, in search of perfection, sometimes obsessively. Therefore it is a bit different. And then a dish is never created by an individual, it is always the team that does it.

Ferran Adrià, for some years the greatest cook in the world, was the first to make a creative group, which is working with the team providing guidance. The creative team is essential for the kitchen, because if you are alone you get to a certain point, then your 'funnel' starts to get narrower... your feel, your intelligence, your skills are always going in that direction, but if you have many people around each of them adds a little bit of something and everything becomes much more interesting.

Dictating a concept is the job of the cook. In JSH Andrea has created the concept "Fresh, Italian and Simple." Working with a group of chefs he selected himself, working as a team with each of the brigades of the hotels and resorts JSH, Andrea Ribaldone was able to establish a unified direction for the kitchen which now represents the entire group.

I have asked my chefs to always work in this direction. Fresh: all the raw materials that we use have to be fresh, so we have banned any type of frozen product. Italian: we live in a land of rich products. To use them is a moral obligation with due recognition to all farmers and ranchers who work protecting our traditions and our landscape.



Già da qualche anno la cucina ha invaso i media e i cuochi sono diventati vere e proprie star. Talvolta si ritiene che la creatività di uno chef possa arrivare ad assumere addirittura una dimensione artistica. Ma Andrea non la pensa così.

Penso che il cuoco sia e debba essere ritenuto un artigiano. Il lato artistico non è la cosa che più conta. A differenza dell'artista che realizza un'opera ed è finita lì, noi cuochi dobbiamo riprodurla tutti i giorni per due servizi al giorno, alla ricerca della perfezione, talvolta in modo maniacale. Quindi è un po' diverso. E poi un piatto non nasce mai dal singolo, è sempre la squadra che lo fa.

Ferran Adrià, per alcuni anni il più grande cuoco al mondo, è stato il primo a fare un gruppo creativo, ossia a lavorare con i ragazzi su alcune linee guida dettate da lui.

Il gruppo creativo è indispensabile per la cucina, anche perché da solo arrivi fino a un certo punto, poi il tuo 'imbutto' si stringe ... il tuo sentire, la tua intelligenza, le tue qualità sono sempre in quella direzione, se invece hai tante persone intorno ognuno di loro mette un pezzettino di qualcosa e tutto diventa molto più interessante.

Dettare una linea è il compito del cuoco. In JSH Andrea lo ha fatto con la creazione del concept "Fresco, Italiano e Semplice". Avvalendosi di un gruppo di cuochi da lui stesso selezionati, e lavorando in team con ciascuna delle brigate degli alberghi e dei resort JSH, Andrea Ribaldone è riuscito a individuare una comune linea di cucina che oggi rappresenta l'intero gruppo.

Ciò che ho chiesto ai miei cuochi è di lavorare sempre in questa direzione. Fresco: tutte le materie prime che utilizziamo devono essere fresche, per questo abbiamo bandito qualsiasi tipo di prodotto congelato. Italiano: abbiamo un territorio ricchissimo di prodotti. Utilizzarli è un obbligo morale ed è un riconoscimento dovuto a tutti gli agricoltori e allevatori che con il loro lavoro tutelano le nostre tradizioni e il nostro paesaggio. Oltretutto la freschezza e la qualità dei prodotti a "chilometro 0" non potrà mai essere eguagliata da prodotti che viaggiano per giorni in condizioni spesso inadeguate. Semplice: tutti noi cuochi abbiamo l'ambizione di stupire. Ma per i nostri clienti, in viaggio per lavoro o per vacanze, ciò che più conta è sentirsi bene, ritrovare il gusto delle cose semplici e preparate con cura. Credo che questo messaggio sia passato e che i nostri ospiti abbiano apprezzato questo nuovo modo di interpretare la ristorazione alberghiera.

Dunque, non ci resta che chiedere ad Andrea qual è secondo lui la ricetta che più di ogni altra rappresenta la sua idea di "Fresco, Italiano e Semplice"

Agnolotti?

In regard to the freshness and quality of the products, it is impossible to attain all of our products from a distance of "0 km", as some items must travel for days in conditions that are often inadequate. We choose our sources with strict attention. Simple: all of us cooks have the ambition to amaze. But for our customers, traveling for business or holidays, the most important thing is to feel good, to rediscover the flavor of simple dishes prepared with great care. I believe that this message is passed on to our guests and they have enjoyed this new way of interpreting hotel restaurants.

So, we just have to ask Andrea what he thinks is the recipe more than any other that conveys his idea of "Fresh, Italian and Simple"
Agnolotti?



LA RICETTA

Brasato di Manzo Con Sedano Rapa

Ingredienti per 4 persone

2 guance di manzo
500 gr di sedano rapa
1 litro di latte
350 gr di sale
150 gr zucchero di canna
200 gr spinaci

Procedimento

Marinare le guance con sale e zucchero di canna per 10 minuti.

Lavarle, asciugarle e disporle in sacchetti sottovuoto.

Cuocere a 82° C (vapore) per 10 ore.

Mondare il sedano rapa e tagliarlo a pezzi, coprire con latte freddo, aggiungere sale q.b. e cuocere.

Scolare il sedano rapa e frullarlo fino ad ottenere una purea liscia e omogenea, se necessario aggiungere il latte di cottura.

Tagliare la guancia in porzioni desiderate.

Restringere il fondo di cottura con aggiunta del fondo di carne.

Scottare gli spinaci e impiattare.



Braised beef with CELERIAC (Celery Knob)

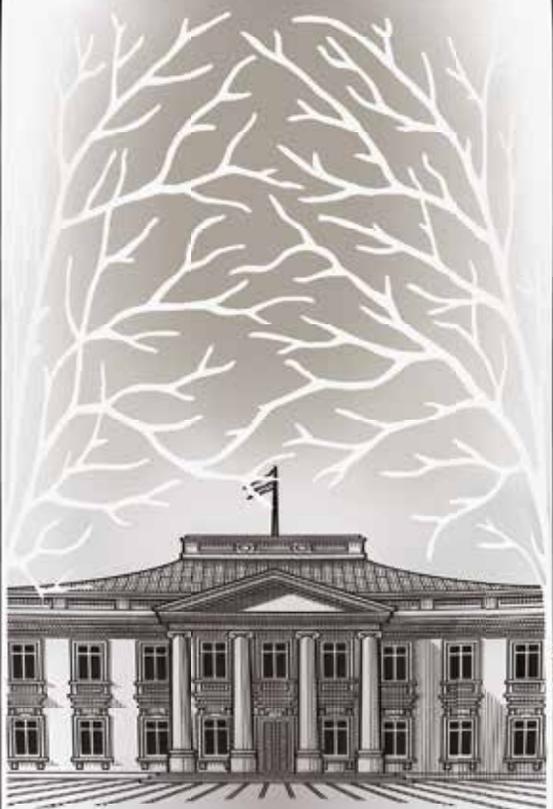
Ingredients for 4 people:

2 beef cheeks
500g celeriac (celery knob, celery turnip)
1 liter of milk
350 grams of salt
150 grams of cane sugar
200 g spinach

Procedure:

Marinate the cheeks with salt and brown sugar for 10 minutes.
Wash them, dry them and put them in vacuum bags.
Bake at 82° C (steam) for 10 hours.
Peel the celeriac and cut into pieces, cover with cold milk, add salt to taste and cook.
Drain the celeriac and whip until you have a smooth puree and homogeneous, if necessary add milk cooking.
Cut into desired portions of the cheek.
Restrict the gravy with the addition of meat stock.
Blanch the spinach and Serve.

POLSKA
WODKA



BELVEDERE
VODKA

DISTILLED AND BOTTLED BY
POLMOS ZYRARDÓW IN
POLAND

BELVEDERE
NATURALLY SMOOTH®



Belvedere is a quality choice. Drinking responsibly is too.



Golf Hotel Punta Ala

La Toscana che non ti aspetti





In Maremma, la Toscana mostra l'altro suo volto: lontano dalle dolci colline, dai paesini pittoreschi e dalle famose città d'arte, qui questa Regione si fa meno spettacolare e più primitiva, rivelando un'aspra bellezza che molti visitatori trovano romanticamente selvaggia. Nel cuore di questa zona sorge il Golf Hotel Punta Ala, il quale ha mantenuto intatto il suo fascino nel corso degli anni sapendosi rinnovare turisticamente, senza però rinnegare la propria identità "storica". Sviluppato all'interno di un meraviglioso parco ricco di rigogliosi pini, lecci e querce, vanta al suo interno un'efficientissima area di oltre 800 mq dedicata al wellness, con un centro spa & beauty, una spiaggia di finissima sabbia dorata riservata ai propri ospiti e l'adiacente Golf Club con il suo percorso di 18 buche caratterizzato da dolci saliscendi affacciati sul mare. Relax, sport, quiete e divertimento, Golf Hotel Punta Ala mette tutti d'accordo.

Lettura consigliata: Manuale del guerriero della luce, di Paulo Coelho

In Maremma, Tuscany shows its other face: away from the rolling hills, the picturesque villages and the famous cities of art, this region becomes less spectacular and more primitive, revealing a rugged beauty that many visitors find wildly romantic. In the heart of this area is the Golf Hotel Punta Ala, which has retained its charm over the years while renewing tourism, but without denying its "historic" identity. Developed within a private park, rich in Mediterranean vegetation full of lush pine and oak trees, it has an impressive area of over 800 square meters dedicated to the wellness center with a beauty spa, a beach of fine golden sand entirely reserved for its guests and the adjacent Golf Club with its 18-hole course and its gentle ups and downs overlooking the sea. Relaxation, sport, quiet and fun, Golf Hotel Punta Ala pleases everyone.

Suggested reading: Manual of the Warrior of Light, Paulo Coelho

★★★★

Golf Hotel Punta Ala

Via del Gualdo, 2
58040 Punta Ala (Grosseto)
T. +39.0564 9401
E. info@golfhotelpuntaala.it
W. www.golfhotelpuntaala.it

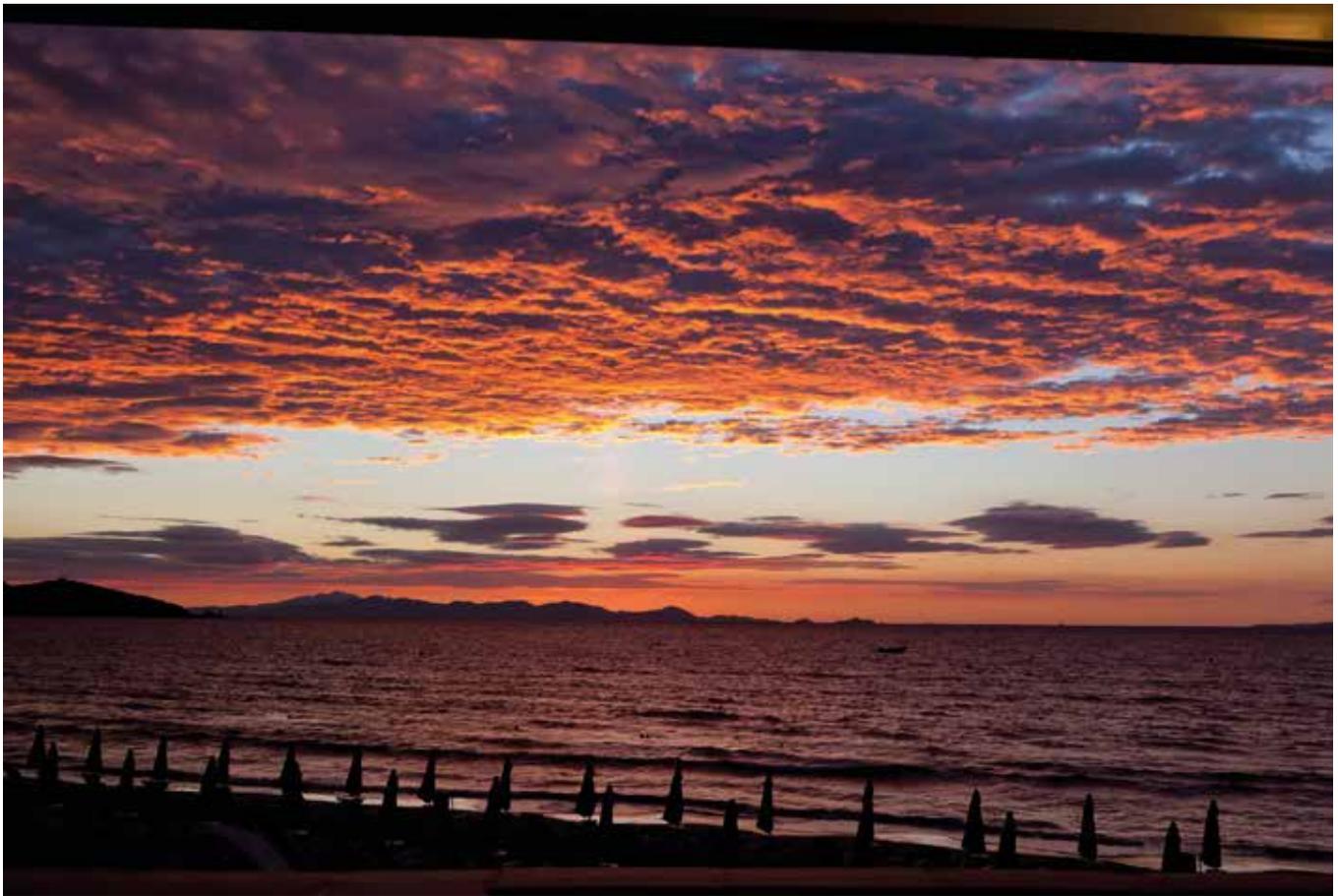
Aperto: da maggio a ottobre
130 camere
Spa di 800 mq
Piscina esterna
Spiaggia privata (con ristorante e bar)
Centro congressi (fino a 280 posti seduti)

*Open: from May to October
130 rooms
Spa 800 sqm
Outdoor swimming pool
Private beach (with restaurant and bar)
Convention Center (up to 280 seats)*

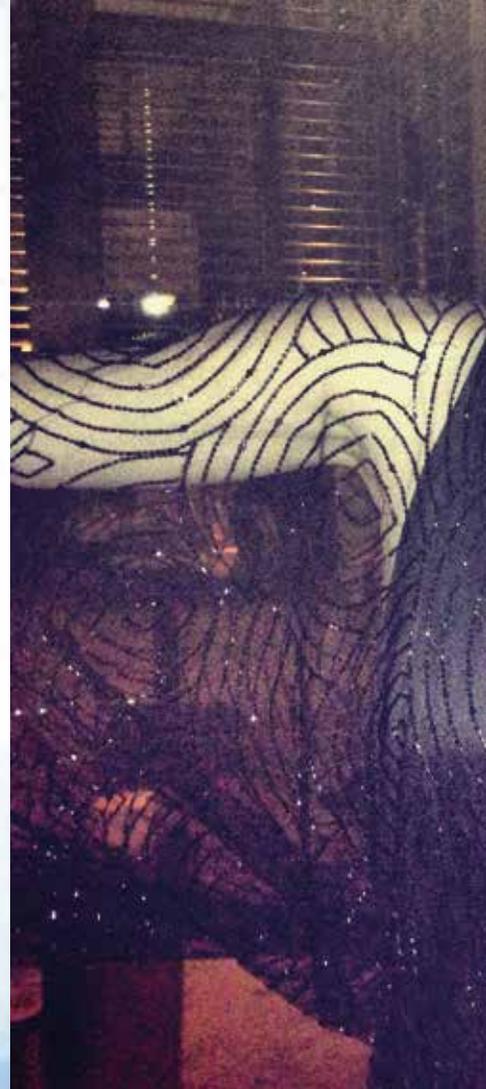








IN VIAGGIO



rubrica a cura di

Elena Barolo

www.affashionate.com



La vita della fashion blogger? Oltre alle foto di rito che scattiamo in pratica ogni giorno tra social network e blog, e' un continuo su e giu' da treni e aerei che ci portano a visitare citta' e paesaggi meravigliosi, ma quante volte vi siete chieste, dovendo affrontare un viaggio, che sia in auto, in aereo o in treno, quale sia la "mise" ideale? Viaggiando spesso ho imparato "sulla mia pelle" quali sono gli outfit ideali per trasferte più' o meno lunghe. Se si viaggia in auto e quindi il tempo in cui si sta seduti in macchina non e' eccessivamente lungo, si e' abbastanza libere di indossare cio' che si vuole a patto che non sia un abito di seta che si stropiccia a guardarlo. Nel caso dell'auto, fondamentali sono le scarpe se siamo noi alla guida: mai tacchi, ma neanche zeppe. Via libera alle sneakers e se volete un consiglio (anche se siete accompagnate), fate come me: portatevi sempre un paio di ballerine piegate in borsa che' non si sa mai dovreste "passare al comando", e poi vi potrebbero servire anche durante il soggiorno lontano da casa. In treno? Dato che il viaggio potrebbe essere di qualche ora in più' (pensiamo solo alla tratta Milano-Roma), dovete pensare innanzitutto alla comodità'. Un completo in cachemire su toni del blu, del grigio o del marrone costituito da leggings e maglione morbido indossati con le solite sneakers e borsa capiente (deve contenere l'ipad, un libro e magari uno snack), sono l'ideale per un viaggio di tre/quattro ore. Se l'idea del completo in cachemire non vi piace, l'importante e' che scegliate qualcosa di un tessuto che evita di sgualcirsi e vi consiglio in ogni caso, di indossare un look più' elegante una volta arrivate a destinazione. Idem per il viaggio in aereo: mi capita spesso di fare tratte intercontinentali e guardo in parte con ammirazione ma anche con tenerezza, le donne che si destreggiano su un tacco dodici e indossando un tailleur da ufficio mentre le aspetta un volo di dieci ore. Come faranno a rimanere perfette per tutto quel tempo? Missione impossibile: le vedo infatti arrivare a destinazione con i capelli scompigliati, la gonna che sembra appena uscita dalla lavatrice e arrancando su quei trampoli infiniti, nonostante il volo in business. Il mio consiglio? Anche in questo caso optate per la comodità', i tessuti scuri (a prova di macchia) e aspettate di scendere a terra per cambiare look. Ah, dimenticavo: non scordatevi mai lo spazzolino da denti...



Traveling.

The life of a fashion blogger? In addition to the usual photos that we take in every day practice among social networks and blogs, and the continuous 'up and downs' from trains and planes that take us to visit cities and beautiful landscapes, how many times have you asked yourself facing a trip, whether by car, plane or train; what are the ideal things to pack? By travelling often I learned by personal experience which are the ideal outfits for trips, whether long or short. If you are traveling by car and the time you spend sitting in the car isn't too long you can wear whatever you want as long as it is not a silk dress that will show the effect of rubbing against the seat. In the case of car travel, the right shoes are

essential if we are driving: never heels, not even wedges. I give a green light to sneakers and if you want my advice (even if you are not alone), do like me: always bring a pair of ballet slippers folded in your bag in case you have to "take the lead", and you might just need them during your stay away from home. By train? Given that the trip could be a few more hours (for example the trip from Milan-Rome), you have to think first of all of comfort. A cashmere outfit with tones of blue, gray or brown consisting of a soft sweater worn with leggings and sneakers and the usual large bag (which must contain your ipad, a book and maybe a snack), are ideal for a trip of three / four hours. If you do not like the idea of cashmere, then it is important to choose a fabric that pre-

vents creasing, and I recommend in any case, to change to a more elegant look once you arrive at your destination. Ditto for air travel: I often make intercontinental trips and watch some women with admiration but also with sympathy, women who balance on size-twelve heels wearing an outfit for the office while waiting for a flight of ten hours. How will they stay perfect the whole time? Mission Impossible: I see them arrive at their destination with tousled hair, and their skirt looks like it was just pulled out of the washing machine, while plodding on those stilts, despite flying in business class. My advice? Even in this case you opt for convenience; dark fabrics (stain-proof), and expect to change your outfit after you land. Oh, and do not ever forget your toothbrush...

Dr. Vranjes

Firenze



drvranches.com



Oud Nobile

FRAGRANZA D'AMBIENTE



Radisson Blu es. Hotel, Rome

Rifugio urbano tra le meraviglie dell'antica Roma



Costruito sull' Esquilino, uno dei sette colli di Roma, il Radisson Blu es hotel Rome è un capolavoro di design nel cuore della capitale oltre che unico albergo al mondo che ospita un'area archeologica al suo interno. Le intenzioni progettuali vengono confermate dall'uso di materiali come il vetro, acciaio e legno per ricordare da un lato l'immaginario legato al transatlantico e dall'altro il dialogo con l'architettura moderna, che pone l'accento sull'originalità, sempre tenuta sotto controllo da uno stile sobrio e un'eleganza espressa con un caldo minimalismo. Le camere sono studiate con una cura minuziosa del design che rende il visitatore dell'albergo spettatore e protagonista di sperimentazioni e input sensoriali. Il roof top, con i suoi due ristoranti (sette e zest) rappresenta per chiunque lo viva un'esperienza indimenticabile; vuoi per l'unicità del contesto, vuoi per il verde degli ulivi, ma indiscutibilmente per la splendida piscina che a dispetto del cielo della Capitale sotto cui si trova, vi permette di sentirvi ovunque vogliate nel mondo.

Lettura consigliata: Romanzo criminale, di Giancarlo De Cataldo

Built on the Esquilino, one of the seven hills of Rome, the Radisson Blu es Hotel Rome is a masterpiece of design in the heart of the Italian capital. Beyond being a truly unique hotel in the world, it is also a guardian of the archaeological features of its interior. The design intentions are confirmed by the use of materials such as glass, steel and wood to commemorate on the one hand a transatlantic link, and on the other, a dialogue with modern architecture, with its emphasis on originality, always kept under the control of a simple style and elegance expressed with a warm minimalism. The rooms are designed with meticulous attention to design that makes the visitor of the hotel both a spectator and a protagonist of experimentation and sensory input. The rooftop, with its two restaurants (Seven and Zest) is for anyone living an unforgettable experience: Look for the uniqueness of the context, either by the olive trees, or moreover by the beautiful swimming pool. Despite the impressive sky under which the capital is located, you can be sent anywhere in the world you want.

Lettura consigliata: Crime Novel, by Giancarlo De Cataldo

★★★★★

Radisson Blu es. Hotel, Rome

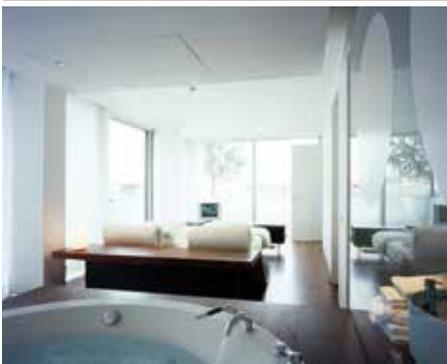
Via Filippo Turati, 171
00185 Roma
T. +39.06 444481
E. info.rome@radissonblu.com
W. www.radissonblu.com/eshotel-rome

Aperto tutto l'anno
232 camere
2 ristoranti 2 bar
Piscina sul roof top
5 sale meeting (fino a 500
posti seduti a platea)
Centro benessere di 400mq

*Open all year
232 rooms
2 Restaurants 2 Bars
Pool on the roof top
5 meeting rooms (up to 500
people seated theater style)
Wellness center of 400
square meters*









DOM PÉRIGNON

Le ragioni di un mito



Se il celebre monaco è stato consegnato alla leggenda lo deve per buona parte allo champagne che porta il suo nome. Uno champagne tra i più grandi in assoluto, che ha saputo svelare la sua eccellenza anche grazie a uno chef de cave semplicemente geniale: Richard Geoffroy



rubrica a cura di

Alberto Lupetti

www.lemiebollicine.com



Robert-Jean de Vogüé, presidente di Moët & Chandon e creatore nel 1936 dello champagne Dom Pérignon come cuvée de prestige della maison di Epernay.



L'artefice dei Dom Pérignon dell'ultimo quarto di secolo, l'uomo che ha esaltato, sublimato questo grande champagne: il geniale chef de cave Richard Geoffroy.

Nel 1668 il monaco benedettino Pierre Pérignon veniva nominato cellérier dell'abbazia di Hautvillers, delizioso borgo sulle colline che guardano la Vallée de la Marne tra i villaggi di Cumières e Dizy. Nessuno poteva neanche lontanamente immaginare che fosse stata posta la prima pietra per la nascita dello champagne. Pierre, infatti, era un attento viticoltore, un abile enologo, nonché un bravissimo degustatore, per questo non tardò a mettere le sue qualità al servizio della cantina dell'abbazia, oltre a condurre studi ed esperimenti sul vino. Proprio questi esperimenti portarono alla

nascita dello champagne.

Il nome Dom Pérignon, però, poi rimane sopito per quasi tre secoli, finché nel 1936 il presidente di Moët & Chandon, Robert-Jean de Vogüé, dà vita allo champagne Dom Pérignon. All'epoca il concetto di cuvée de prestige era sconosciuto e fu proprio il presidente della maison di Epernay a introdurlo, proponendo uno champagne unico, che andasse oltre il confine di grande vino millesimato per raggiungere la nuova dimensione di champagne di lusso. Era nato il mito.

Dom Pérignon

The story behind the legend

If the celebrated monk began this legend, it must be for the champagne that bears his name. A champagne among the greatest ever, that was able to unveil its excellence thanks to a simply brilliant chef de cave : Richard Geoffroy

In 1668 the Benedictine monk Pierre Pérignon was appointed cellerier at the Abbey of Hautvillers, in a delightful village on the hills overlooking the Vallée de la Marne between the villages of Cumières and Dizy. No one could

even remotely imagine that it would become the foundation stone for the birth of champagne. Pierre, in fact, was a keen grower, a skilled winemaker, as well as a very good taster, who didn't hesitate to put his qualities to the service of the cellar of the abbey, as well as conducting studies and experiments on wine. It is just these experiments that led to the birth of champagne.

The name Dom Pérignon, however, then remained dormant for nearly three centuries, until in 1936 the president of Moët & Chandon, Robert-Jean de Vogue, gave birth to Dom Pérignon champagne. At the time, the concept of the cuvée de prestige was unknown and it was

the president who introduced the champagne from the maison of Epernay, offering a unique champagne, which went beyond the boundary of great vintage wine to reach the new dimension of luxury champagne. The legend was born.

Dom Pérignon today

For decades, Dom Pérignon was the flagship of Moët champagne, but its success was such that at one point it had become a brand in itself, ceasing to share the chef de cave with the parent company, but instead to have their own. This happened in the early 90s, when the head of Dom Perignon became the brilliant Richard Geoffroy.



Dom Pérignon oggi

Per decenni, Dom Pérignon è stato lo champagne di punta di Moët, ma il suo successo è stato tale che a un certo punto è diventata una vera marca a sé, arrivando a non condividere più lo chef de cave con la casa madre, ma avere il proprio. Questo succedeva nei primi anni '90, quando l'artefice di Dom Pérignon diventava il geniale Richard Geoffroy. Fine enologo, degustatore dotato di una sensibilità straordinaria, personaggio magnetico, finanche visionario, Geoffroy ha esaltato la ricchezza, la purezza, la profondità di quello che è prima di tutto un grande vino, rispettandone inderogabilmente lo stile. Per Geoffroy, infatti, "ci deve essere un'energia in continua contrapposizione. Bisogna essere sempre in equilibrio precario, sul filo del rasoio: solo questo dà dinamismo" e allora ecco scoprire che ogni annata di Dom

Pérignon è figlia del "paradosso degli opposti". Che significa avere allo stesso tempo e in perfetto equilibrio freschezza e maturità, integrità e purezza di frutto, potenza ed eleganza. Ed è sempre Geoffroy a far conoscere al mondo le incredibili capacità di Dom Pérignon di sfidare il tempo con il "Programma Cœnothèque", quindi con la commercializzazione di alcune vecchie annate selezionate di volta in volta. Annate rimaste nelle cantine a maturare sui lieviti e degorgiate appositamente quando raggiungono il loro massimo splendore, la loro "plénitude" per dirla come Geoffroy. Quindi, dopo il classico Dom Pérignon Vintage, ecco il P2 (plénitude deuxième, 12-15 anni di maturazione sui lieviti) e il P3 (plénitude troisième, 20-40 anni). Senza dimenticare che Dom Pérignon è anche Rosé. E che Rosé!

A fine winemaker, wine taster with an excellent sensitivity, magnetic character, even visionary, Geoffroy has exalted the richness and purity, the depth of what it is first of all a great wine, but without exception, respecting the style. For Geoffroy, in fact, "There must be an energy in continuous conflict. We must always be balanced precariously on the razor's edge: this only gives dynamism", and so it is here that we find that each vintage of Dom Pérignon is the daughter of the "paradox of opposites." That means having at the same time and in perfect balance; freshness and maturity, integrity and purity of fruit, power and elegance. And it's always Geoffroy who lets the world know the amazing ability of Dom Pérignon to challenge time with the "Program

Oenotheque", with the commercialization of some older vintages selected from time to time. Vintages remained in the cellars to mature on the lees and degorge when they reach their special splendor, their "plenitude" as Geoffroy puts it. So, after the classic Dom Pérignon Vintage, here is the P2 (deuxième plénitude, 12-15 years of aging on the lees) and P3 (troisième plénitude, 20-40 years). Not to mention even Dom Pérignon Rosé. And what a Rosé!

The range of Dom Pérignon vintage 2004

53% Pinot Noir, 47% Chardonnay
The Dom Pérignon par excellence, the label which com-

bines a numerically important production with absolute quality. Because the wines of a vintage can give birth to Dom Pérignon, it is ensured an aging potential of at least 30 years and all this begins to be realized after not less than 7 years of aging on the lees. The Vintage represents the première plénitude of this exceptional champagne. While proposing immediately the aromas of the typical characters of the label - lots of minerality, fleshy fruit and herbs - this vintage especially reveals a distinct elegance and a great pleasure, characteristics that can be found punctually in the taste, in a context so as to be attractive and "dangerously" drinkable. One of the masterpieces of Richard Geoffroy.

La gamma Dom Pérignon

Vintage 2004

53% Pinot Noir, 47% Chardonnay

Il Dom Pérignon per eccellenza, l'etichetta capace di coniugare una produzione numericamente importante con una qualità assoluta. Perché i vini di una vendemmia possano dare vita a Dom Pérignon, devono garantire un potenziale di invecchiamento di almeno 30 anni e tutto questo inizia a rivelarsi dopo non meno di 7 anni di maturazione sui lieviti. Il Vintage rappresenta la première plénitude di questo champagne d'eccezione.

Pur proponendo immediatamente all'olfatto i tipici caratteri dell'etichetta – tanta mineralità, frutto polposo ed erbe aromatiche – quest'annata rivela soprattutto una spiccata eleganza e una grandissima piacevolezza. Caratteristiche che si ritrovano puntualmente al gusto, in un contesto talmente accattivante da risultare fin troppo “pericolosamente” bevibile. Uno dei capolavori di Richard Geoffroy.



Rosé 2003

70% Pinot Noir, di cui il 20% in rosso, 30% Chardonnay

Dopo aver sorpreso tutti con il classico Dom Pérignon targato 2003, annata certamente difficile, Geoffroy fa il bis con il Rosé. Che non è banalmente il Dom Pérignon in rosa, bensì un vino diverso nel quale si fa di tutto per minimizzare i tannini ed eliminare ogni traccia di note amaricanti. La parte in rosso è prodotta da un vigneto appositamente selezionato nel quale il diradamento abbatte nettamente la resa a soli 40 q/ha di uva.

Al debutto, questo Rosé ha lasciato molti spiazzati e i più lo hanno frettolosamente criticato. Ma, si sa, il Dom Pérignon ha bisogno di tempo, e allora eccolo farsi via via sempre più convincente, sempre più intrigante nel suo intreccio tra la netta mineralità, tipica dell'etichetta, il frutto rosso e le gustose note di thè, in un contesto avvolgente. L'ennesima provocazione di Geoffroy, che lascia il segno.



P2 1998

45% Pinot Noir, 55% Chardonnay

Quello che prima era l'Œnothèque classico, con l'etichetta nera e i fregi argento, è diventato P2 (plénitude deuxième), ma la sostanza è immutata: la seconda espressione di Dom Pérignon, più intensa, complessa, coinvolgente dopo una prolungata maturazione sui lieviti. Tredici anni per l'esattezza, quindi quasi il doppio del Vintage. Ogni bottiglia è assaggiata da un enologo dello staff di Geoffroy prima del confezionamento.

Champagne di fortissima personalità, per certi versi irresistibile, non semplicemente opulento, ma addirittura concentrato di energia. Freschissimo e complesso, estremamente articolato, valorizzato da una bollicina di rara finezza, dinamico nel gusto, che si rivela pieno, tenacemente persistente. Ti fa pensare al primo sorso, ti sorprende al secondo, ti conquista definitivamente al terzo. E alla fine non puoi più farne a meno...

Gli appunti di degustazione sono estratti dalla guida “Grandi Champagne 2014-15” (ed. Trois Cépages, 392 pagine a colori, 17,00 euro),



Rosé 2003

70% Pinot Noir, of which 20% red, 30% Chardonnay
Having surprised everyone with the classic Dom Pérignon vintage of 2003 certainly difficult, Geoffroy makes an encore with the Rosé. This is not trivially the Dom Pérignon in pink, but a different wine in which everything is being done to minimize the tannins and remove all traces of bittering notes. The red is produced from a specially selected vineyard in which the thinning significantly reduces the yield only 40 q/ha of grapes.

At the debut, this Rosé has left many disappointed and they hastily criticized it. But, you know, Dom Pérignon needs time, and then it becomes gradually more and

more compelling, more intriguing in its interweaving of the distinct minerality typical of the label, the red fruit and the savory notes of tea, in an enveloping context. The latest provocation by Geoffroy that leaves its mark.

P2 1998

45% Pinot Noir, 55% Chardonnay
This was the first Œnothèque classic, with the black label and silver ornaments, it became P2 (Plénitude deuxième), but the essence is the same: the second expression of Dom Pérignon, more intense, complex, engaging after prolonged aging on the lees. Thirteen years to be exact, so almost double the Vintage. Every bottle is tasted by a

winemaker on the staff of Geoffroy before packaging. This champagne has a strong personality, somewhat irresistible, not just opulent, but even with a concentration of energy. Fresh and complex, extremely articulate, enhanced by a bubble of rare finesse, dynamic taste, which reveals itself fully, doggedly persistent. It makes you think about the first sip, it surprises you during the second, and you are finally conquered by the third. In the end you can not live without it...

The tasting notes are extracted from the guide “Big Champagne 2014-15” (ed. Trois Cépages, 392 color pages, 17.00 euro)

Paradise Resort Sardegna

Il paradiso all'improvviso





Natura incontaminata, spiagge lunari, acque turchesi, rocce granitiche e ricchi fondali: questa è l'Area Marina protetta di Tavolara dove sorge Paradise Resort Sardegna, incastonato all'interno di quest'oasi della costa nord-orientale della Sardegna. Non solo sabbia bianchissima (simile a porcellana in polvere) e mare trasparente, ma anche accoglienza e discrezione, rendono questo complesso un accogliente rifugio dalla frenetica mondanità della vicina Costa Smeralda. A dominare l'interior sono la roccia, il legno, e le ampie vetrate panoramiche, il tutto caratterizzato da un sapore semplice ed elegante, ottenuto per sottrazione piuttosto che per addizione, volendo esaltare il concetto di benessere e libertà a scapito di quello abusato di superfluo. Bastano poche ore per lasciarsi coinvolgere dalla filosofia guida dell'hotel, d'istinto si terrà l'orizzonte come unica compagnia e il relax come stella polare, dimenticando appuntamenti e impegni quotidiani. Non sarà per tutta la vitama in fondo è la qualità degli istanti a contare e non la quantità.

Lettura consigliata: Canne al vento, di Grazia Deledda

Untouched nature, moonlit beaches, turquoise waters, rich granitic rocks and seabed: This is the Protected Marine Area of Tavolara where we find Paradise Resort Sardegna, embedded within this oasis of the north-eastern coast of Sardinia. There are not only white sand beaches (similar to porcelain powder) and crystal clear water, but also warmth and discretion, making this complex a welcome retreat from the hectic social life of the nearby Costa Smeralda. Rock, wood, and large panoramic windows dominate the interior, all characterized by a simple and elegant taste, obtained by subtraction rather than addition, wanting to enhance the concept of well-being and freedom at the expense of the superfluous. It only takes a few hours to understand the philosophy of the hotel, by instinct the horizon becomes your companion, and relaxation is like the polar star. You forget appointments and daily tasks. It will not be for a lifetime... but at the end of the day it is the quality of the moment that counts, not the quantity.

Suggested reading: Reeds in the Wind, by Grazia Deledda

★★★★S

Paradise Resort Sardegna

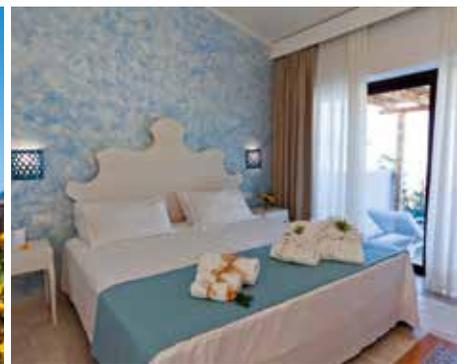
Loc. Lu Impostu
08020 San Teodoro (Olbia- Tempio)
T. +39.0784 1908000
E. info@paradiseresortssardegna.com
W. www.paradiseresortssardegna.com

Aperto:
da maggio a settembre
111 camere
2 ristoranti
3 piscine esterne
Spiaggia privata
Mini club per bambini
Sala meeting

Open:
from May to September
111 rooms
2 restaurants
3 outdoor swimming pools
Private beach
Mini club for children
Meeting room







C · T E N D E R



C.Tender Eleven

(Non Immatricolato)

C.Tender Srl. - Viale del Fante,54 - 90142 Palermo - Tel. +39 091.6372604 - Fax. +39 091.6197582

www.ctender.it info@ctender.it

A TU PER TU CON...





Tania..... basta il nome. E proprio perché per oltre un decennio sono bastati il nome e il sorriso e un nuovo modo di volteggiare nell'aria, i tuffi e lo sport mondiale non possono fare a meno che ringraziare per tanta generosità. Si parla spesso di meritocrazia come di un'illustre sconosciuta e altrettanto spesso se ne travisa il vero significato. Senza soffermarci sui meriti scolastici, accademici o sportivi, noi di Jsh Hotels & Resorts, pensiamo che si possa diventare esempi positivi semplicemente essendo virtuosi e siamo certi che in pochi possano farlo attraverso tanta normalità, come lei: Tania Cagnotto.

Bella, solare, semplice e per giunta umile, nonostante un palmares che dal 1999 la vede protagonista assoluta della disciplina più affascinante tra gli sport acquatici. A breve

compirà 30 anni, fidanzata da 5 anni e una scarsa attitudine alla mondanità nonostante sia considerata tra le sportive più alla moda nel nostro paese. Costantemente sotto i riflettori sin da piccola, ha saputo catalizzare su di sé il massimo interesse in ambito agonistico, quanto con garbata discrezione vivere il suo privato in maniera riservata. Volutamente non faremo accenno ai suoi successi sportivi (per motivi di spazio) ma proviamo a raccontarvi un'altra Tania, che, dismesso il "costume" da supereroe, torna ad essere un Clark Kent qualsiasi.

Quando abbiamo saputo che ci avrebbe concesso questa intervista accompagnata da qualche scatto fotografico, non c'è stato dubbio su quale sarebbe stato il luogo dell'incontro: Galzignano Terme, Spa & Golf Resort, a poca distanza dalla sua Bolzano, ma in assoluto il nostro resort con il maggior numero di metri cubi di acqua per via delle imponenti piscine dell'impianto termale, certi che la nostra ospite si sarebbe sentita assolutamente a suo agio.



Tania..... just the name. For over a decade her name and smile have been enough, and her new way of flying through the air, the diving and sports world cannot help but thank her for her generosity. We often talk of meritocracy as an illustrious unknown, and yet it misrepresents the true meaning. Without dwelling on academic or sports merit, we at Jsh Hotels & Resorts believe that we can become good examples simply by being virtuous, and we are confident that we can achieve this normally, like her: Tania Cagnotto.

Beautiful, sunny, simple and humble to boot, despite a resumé that since 1999 leads the sport of diving, the most

fascinating in water sports. Soon she will turn 30 years old, she's been engaged for five years and has a lack of social life despite being considered one of the most fashionable sports figures in our country. Constantly in the spotlight since childhood, she has attracted great interest in the competitive arena, while she practices polite discretion and confidentiality in her private life. We will deliberately not mention her sporting successes (for space reasons), but let's explore another Tania, the one who abandons the "costume" as a superhero, and becomes an everyday Clark Kent.

When we heard that we would have this interview accom-

panied by a photo shoot, there was no doubt as to where we would meet, of course at Galzignano Terme Spa & Golf Resort, not far from her Bolzano, and also our resort with by far the largest number of cubic meters of water because of the massive thermal bath pools, we rested assured that our guest would feel totally in her element here.



Ciao Tania, benvenuta a Galzignano.

Ciao, grazie a voi per l'ospitalità e per la splendida struttura.

Vorremmo partire con la prima domanda che inevitabilmente ci viene in mente conoscendoti: tu dai l'immagine della ragazza della porta accanto. Ti piace questo oppure ti sta stretto?

Mi va bene, sono contenta di dare questa impressione perché trovo rappresenti molto il mio modo di essere. Normale.

Questo però non sempre concilia con la tua notorietà. L'essere famosa ti fa piacere o la visibilità che hai la subisci consapevolmente?

Hello Tania, welcome to Galzignano.

Hello, thank you for your hospitality and the splendid premises.

We would like to start with the first question that inevitably comes to mind when meeting you: you give the image of the girl next door. Do you like this or does it constrict you? I'm okay with it, I'm happy to give that impression because I find it really represents my way of being. Normal.

How do you reconcile this with your notoriety, while being famous and enjoying the visibility that you obviously have? No. It is not so tragic. As always, the nice part is the affec-

tion of the people and certain privileges one enjoys, being able to do what one wants a lot of the time, but what is perhaps less pleasant is that you are forced to always be judged and evaluated by very critical measures, but for now it's okay.

You are the daughter of two artistic parents, but who do you most resemble, both in your discipline and as a personality?

A little bit more like my dad both temperamentally and physically (she smiles....) unfortunately I got from him the trait I dislike most about myself physically... my legs!

No. Non è così tragica. Come sempre la parte piacevole è quella dell'affetto delle persone e di alcuni privilegi, di poter fare molto spesso ciò che uno desidera, l'aspetto forse meno piacevole se vogliamo è che tutto ciò ti costringe a essere sempre giudicata e valutata con un metro di giudizio molto critico, ma per ora va bene così.

Figlia d'arte da parte di entrambi i genitori, ma tu a chi somigli di più, sia nella disciplina che come personalità?

Un pochino di più a mio papà sia caratterialmente che fisicamente (sorride....) purtroppo da lui ho preso l'aspetto che meno mi piace del fisico... le gambe!

When you're traveling around the world with your dad (he coaches Tania and is an Olympic champion) who is the star between the two of you?

While obviously not trying to compete with him, I am certainly, because of the question of age, I am the protagonist while he was in years past. My mom always teases him, she says that he has now become "the father of Tania" and is no longer the great Giorgio Cagnotto.

Having traveled a lot, which cities most fascinate you? And which of these would you like to live in given the choice.

To be honest, I would not move from my Südtirol willingly to another region, because of my affection for the area and



E quando sei in giro per il mondo con tuo papà (allenatore di Tania e campione olimpico) chi è la star fra di voi?

Pur non facendoci ovviamente concorrenza, sicuramente io, ma per una questione anagrafica che mi vede oggi protagonista quando lui lo è stato negli anni passati. Mia mamma lo prende sempre in giro perché dice che lui ormai è diventato per tutti "il papà della Tania" e non più il grande Giorgio Cagnotto.

Avendo viaggiato molto, quale città ti ha maggiormente affascinato. E in quale di queste ti piacerebbe vivere dovendo scegliere?

Devo essere sincera, non cambierei volentieri il mio Sudtirolo con altre regioni, per affetti e qualità di vita, anche se ci sono certamente dei luoghi che mi piacciono moltissimo tipo il Messico, la Florida, però non per viverci, solo per alcuni periodi di piacere.

Come cibo invece qualche preferenza oltre la cucina italiana?

No! Sono una grande appassionata di cucina italiana, pizza, pasta, carne, insalata e potrei continuare all'infinito poi adoro i prodotti altoatesini e ovviamente il tutto accompagnato da un buon vino.

Immaginando che seguirai un regime alimentare "controllato", avrai però un momento di strappo alla dieta?

Alcune volte direi proprio di sì. Ci sono periodi in cui non presto particolare attenzione all'alimentazione sapendo di non avere competizioni in previsione proprio perché questo mi aiuta a staccare anche di testa. Poi nel corso dell'anno però, pur non facendo alcuna dieta ferrea, sono attenta a ciò che mangio per arrivare fisicamente in ordine agli impegni professionali. In questo mi aiutano molto le barrette proteiche di Vegetal Progress, che mi permettono di avere quel supporto energetico supplementare tra un pasto e l'altro.

Invece per le vacanze le tue mete preferite sono orientate più verso il mare o la montagna?

Absolutamente mare! A questo proposito ho visto sul vostro magazine le foto di un paio di location che mi ispiravano molto per le mie future vacanze: Punta Ala e Vulcano. Pensate che potremo organizzare come scusa qualche altro shooting?

Molto volentieri, ma a parte il nostro network quale hotel ti sentiresti di consigliarci in giro per il mondo?

Senza dubbio il Mandarin Oriental di Tokio, un posto magico con una vista incantevole, da provare.

Parlando invece di te, nella tua disciplina occorrono molte ore di allenamento, tu quanto ti alleni?

In questo momento relativamente poco, fino alle olimpiadi di Londra 2012 circa 6 ore al giorno, adesso ho volutamente diminuito l'impegno facendo 2 ore la mattina e 2 ore il pomeriggio, ma sicuramente più andremo verso i futuri giochi olimpici e più dovrò nuovamente aumentare le ore di allenamento.

the quality of life, although there are certainly places that I like very much like Mexico, Florida, but not to live, only for vacation.

Is there a type of food you prefer over Italian food?

No! I am a huge fan of Italian food, pizza, pasta, meat, salad, and I could go on and on and I love the South Tyrolean products of course accompanied by a good wine.

Imagining that you follow a "controlled" diet regime, do you have a moments of exception to the diet?

Sometimes I would say yes. There are times when I eat what I want knowing I am not anticipating a competition,

because this helps me to clear my head. Then during the season, however, while not adhering to any strict diet, I am careful about what I eat in order to prepare physically for professional commitments. Vegetal Progress protein bars help me a lot too, which give me a boost of energy between meals and at other times.

Instead, thinking of your time off, are your favorite destinations geared more towards the sea or the mountains?

Absolutely the sea! In this regard I have seen photos in your magazine of a couple of locations that inspired me a lot for my future vacations, Punta Ala and Vulcan. Do you think we can organize it as an excuse for another photo shoot?

I'd love to, but apart from the Jsh network, which hotel would you recommend to us from around the world?

No doubt the Mandarin Oriental in Tokyo, a magical place with a lovely view, it's a "must see".

Turning to you, your sport requires many hours of training. How much do you train?

In the relatively short time before the 2012 London Olympics about 6 hours a day, but for now I have deliberately reduced the commitment to two hours in the morning and 2 hours in the afternoon, but that will increase as we approach the future Olympic Games and once again I will have to increase my hours of training.



Tutto il tempo trascorso ad allenarti, hai mai pensato che forse ti ha privato di molto altro?

Be' certo quando ero piccola ricordo mi dispiaceva non andare in gita con i miei compagni di scuola perché dovevo allenarmi oppure nei weekend uscire con gli amici perché avevo le gare, ma ritengo di non aver perso nulla di particolarmente importante, quindi nessun rimpianto. Poi mi divertivo comunque, tra l'altro potendo girare il mondo e vedendo posti meravigliosi specialmente per un adolescente.

Qualcosa che, potendo tornare indietro, faresti diversamente, professionalmente parlando?

Sinceramente rifarei tutto nello stesso modo, anche se, in Italia ho fatto più fatica ad allenarmi per via delle poche strutture attrezzate. Forse con il senno di poi, prima delle olimpiadi di Londra sono andata in Australia 3 mesi per allenarmi invece avrei dovuto trasferirmi per un paio di anni per prepararmi nel modo corretto, ma ormai è andata e va bene così.

Se dovessi raccontare la tua disciplina a qualcuno interessato a provare....

È uno sport diverso, per nulla monotono, siamo in pochi, non esiste doping, o almeno credo, è un bell'ambiente, poi certamente richiede una particolare dedizione non da dire: "vado a fare 2 tuffi ogni tanto", perché parte fondamentale dell'attività è legata alla preparazione atletica che occorre seguire con rigore altrimenti si rischia dopo 2/3 anni di non farcela fisicamente, però nel complesso regala grandi soddisfazioni. Se proprio invece dovessi raccontare un lato frustrante è quello di vivere sempre nell'incertezza, perché ci si può preparare quanto vuoi ma al momento della gara basta una minima imperfezione e hai compromesso tutto il lavoro fatto per arrivare lì. Gioie e dolori.

Tempo libero? Come lo impieghi?

Dipende, solitamente ascolto molta musica, esco con gli amici, faccio shopping poi mi piace ballare, quindi in passato mi sono anche iscritta a dei corsi di ballo sud americano, però nessuna attività sportiva, mi basta la mia.

After all the time you have spent to train, have you ever wished that maybe you had enjoyed more private time?

I don't know. Sure, I remember when I was a kid I was sorry not to go on a trip with my classmates because I had to train on weekends, or go out with friends because I was competing, but I did not miss anything particularly important, so no regrets. I had fun then anyway, among other things, by being able to travel the world and see wonderful places, especially for a teenager.

If you could go back, is there anything you would do differently, professionally speaking?

Honestly, I would do everything the same way, although in

Italy it was harder to train because of the limited facilities. Perhaps with the benefit of hindsight, before the Olympic Games in London I went to Australia for three months to train, and instead maybe I should have moved there for a couple of years to prepare myself properly, but it went well anyway.

If you were to explain your sport to someone interested in trying it....

It's a different sport, not monotonous, there are very few of us in this discipline, there is doping, or at least I think not, it is in a beautiful setting, but it certainly requires particular dedication not to say, "I'm going to do 2 dives every now

and then," because the fundamental part of the activity is related to physical fitness, and this must be strictly respected, otherwise you risk not making it physically after 2-3 years, but overall it provides great satisfaction. If instead I had to just explain one frustrating side of the sport it that one has to always live in uncertainty, because you can prepare all you want but at the time of the competition just a small imperfection can compromise all the work you did to get there. Joys and sorrows.



Progetti futuri?

Per i prossimi 2 anni ho le idee molto chiare e mi allenerò per le olimpiadi di Rio, dopo mi piacerebbe continuare a collaborare con la mia attuale società (le Fiamme Gialle) magari allenando o facendo altro sempre nell'ambito dei tuffi.

Ti piacerebbe farti tentare dal mondo della tv?

Perché no? Certo dipenderebbe molto da quale sarebbe il progetto anche perché avendo viaggiato molto vorrei nei prossimi anni stare più tranquilla e quindi un programma che mi vedesse passare molto tempo lontano da casa, ne dovrebbe realmente valere la pena. Un format televisivo però che adoro al quale mi piacerebbe partecipare è "ballando con le stelle". Come vi dicevo mi piace ballare e mi piace molto la padrona di casa Milly Carlucci. Chissà?

Ci piace concludere l'intervista con i nostri ospiti con 2 semplici domande che però possono dare spunti per infinite interpretazioni:

Dove ti saresti immaginata 20 anni fa?

Quando ero piccola dicevo sempre: "a 23 anni mi sposo, a 25 divento mamma", come vedete nulla di tutto ciò si è avverato per ora.

E dove ti immagini tra 20 anni?

Tra 20 anni mi auguro di aver avverato il mio sogno di bambina: matrimonio e figli. Sarei felice così.

Free time? What do you do?

It depends, I usually listen to a lot of music, go out with friends, I go shopping and I like to dance, and in the past I have also enrolled in South American dance classes, but no sports, just mine.

Future projects?

For the next 2 years, I have very clear ideas and I will train for the Olympics in Rio, after that I'd like to continue working with my current occupation (the Guardia di Finanza) maybe coaching or doing something else within the sport of diving.

Could you be attracted by the world of television?

Why not? Of course, much would depend on what the project would be because I will have traveled a lot over the next few years and I'd like to relax, so a program that saw me spend a lot of time away from home, it would really have to be worth it. A television format, however, that I love which I would like to participate in is "Dancing with the Stars." As I said I like to dance and I really like the hostess Milly Carlucci. Who knows?

We like to end the interview with our guests with 2 simple questions, but they can give us insights to infinite interpretations:

Where you would have imagined yourself 20 years ago?

When I was little I used to say: "I'm getting married at age 23, become mother at 25, and as you can see none of that has come true for now."

And where do you imagine yourself in 20 years?

In 20 years I hope to have my childhood dream come true: marriage and children. I would be so happy.

AMERICAN
EXPRESS

.italo 

Cinque viaggi con me
e sali di un gradino,
Viaggiatore.

Smart Prima Club

Ogni 5 biglietti acquistati riceverai
un upgrade di ambiente superiore
per il tuo prossimo viaggio.

Scopri di più su americanexpress.it
o chiama l'800.92.00.82

CARTA ITALO
AMERICAN EXPRESS



Messaggio promozionale. Consulta i Fogli Informativi su americanexpress.it. Beneficio soggetto a disponibilità di posti.

Nata per amare chi viaggia



Donnalucata Resort

Bellezza senza tempo



Ci sono insediamenti che sembra esistano da sempre. Si inseriscono così bene nel paesaggio da annullare i confini tra natura e architettura e la loro bellezza è fuori dal tempo al punto da fondere storia e attualità, nuovo e antico, mare e collina. Uno di questi luoghi è Donnalucata Resort, la cui struttura principale, costituita da antichi edifici rurali in tufo completamente ristrutturati, interpreta perfettamente il sapore delle tipiche masserie siciliane. Una magia particolare regna all'interno di quest'oasi di quiete e relax costantemente inebriata di profumi e brezza marina, affacciata su una delle più straordinarie spiagge della Sicilia occidentale, tipicamente caratterizzate da sabbia fine e dorata sullo sfondo di una natura selvaggia e incontaminata. Ideale per le coppie e perfetto per le famiglie, rappresenta il giusto compromesso per una vacanza all'insegna del mare, del divertimento, dell'ottimo cibo e dal forte interesse storico-culturale offerto dalle limitrofe aree barocche. Concedetevi un intervallo all'insegna del riposo...e venite a trovarci.

Letture consigliata: Viaggio in Sicilia, di Guy de Maupassant

There are settlements that seem to have always existed. They fit so well into the landscape that they cancel the boundaries between nature and architecture, and their beauty is timeless enough to merge past and present, old and new, sea and hills. One of these places is the Donnalucata Resort, whose main structure consists of ancient rural buildings completely renovated in volcanic rock, perfectly interpreting the flavor of the typical farms in Sicily. A special magic reigns within this oasis of calm and relaxation constantly intoxicated by local scents and breezes, overlooking one of the most stunning beaches of western Sicily, typically characterized by fine golden sand against a backdrop of wild and untouched nature. Ideal for couples, perfect for families, is the perfect idea for a holiday by the sea, fun, great food and strong historical and cultural attractions offered by the neighboring Baroque areas. Treat yourself to a range full of rest... and come visit us.

Suggested reading: Journey to Sicily, by Guy de Maupassant

★★★★

Donnalucata Resort

Strada provinciale 63, km 3
Loc. Donnalucata 97010 Scicli (RG)
T. +39 0932 850285
E. info@donnalucataresort.com
W. www.donnalucataresort.com

Aperto: da maggio a ottobre
109 camere
Piscina esterna
Spiaggia privata

*Open: from May to October
109 rooms
Outdoor swimming pool
Private beach*









BE DIFFERENT: JOIN US!

*Lo puoi trovare in tutte le camere e nelle aree comuni di tutti gli hotel del gruppo JSH Hotels & Resorts



Per la tua pubblicità su JSH INSIGHT:
info@broser.it

L'ALTA MODA VA AL MUSEO



Didascalia

Da dicembre al MAXXI una mostra dedicata alla moda italiana ma anche installazioni, video e progetti di architettura.



MUSEO NAZIONALE
DELLE ARTI
DEL XXI SECOLO

rubrica a cura di

**Museo Nazionale
delle arti
del XXI secolo**

www.fondazionemaxxi.it



Il MAXXI si apre alla moda e non solo. Da dicembre il museo romano ospita gli abiti che hanno fatto la storia dell'alta moda italiana, le installazioni gigantesche di un grande artista cinese, la cultura dell'Iran raccontata attraverso le immagini dei suoi artisti, le invenzioni dell'architettura mondiale durante la guerra e il caleidoscopio di immagini della video arte orientale. Una passeggiata nella cultura italiana e internazionale.

Il celebre abito "Pretino", creato per Ava Gardner dalle Sorelle Fontana e uno scintillante fatto per Mina da Fausto Sarli negli anni Sessanta per il programma televisivo Studio Uno. E ancora le scarpe di Ferragamo e Fragiaco, gli accessori di Gucci, le pellicce di Fendi, i gioielli di Bulgari e la bigiotteria di Coppola e Toppo, tutto in dialogo con opere d'arte di Lucio Fontana, Alberto Burri, Paolo Scheggi e Massimo Campigli, e ancora Carla Accardi e Giuseppe Capogrossi.

È Bellissima: L'Italia dell'alta moda 1945-1968 (2 dicembre 2014 – 3 maggio 2015), mostra a cura di Maria Luisa Frisa, Anna Mattiolo, Stefano Tonchi che, attraverso la lente privilegiata della moda, ritrae la cultura italiana in un momento di creatività straordinaria (nel cinema, nell'arte, nell'architettura, nel teatro, nella fotografia) e fa rivivere al MAXXI le atmosfere e gli stili di un periodo che ha contribuito in modo unico a definire il carattere italiano a livello internazionale. La mostra, attraverso l'allestimento dell'architetto Maria Giuseppina Grasso Cannizzo, diventa dispositivo per riattivare atmosfere e suggestioni dell'alta moda italiana. Gli abiti da sera e da giorno realizzati da maestri come Maria Antonelli, Renato Balestra, Biki, Carosa, Roberto Capucci, Gigliola Curiel, Fendi, le Sorelle Fontana, Irene Galitzine, Fernanda Gattinoni, Germana Marucelli, Mingolini-Gugenheim, Fausto Sarli, Mila Schön, Emilio Schuberth, Simonetta e Fabiani, Valentino, Jole Veneziani ricostruiscono una galassia di voci spesso caratterizzate da rapporti molto stretti con il mondo dell'arte e del cinema.

Ritmano il percorso espositivo le fotografie di Pasquale De Antonis, Federico Garolla, Ugo Mulas, autori straordinari che attraverso le loro immagini hanno raccontato l'alta moda italiana e i suoi paesaggi.

Main partner di questo progetto, Bulgari, il gioielliere italiano più celebre nel mondo, da 130 anni emblema di stile e creatività italiani.

High fashion comes to the museum

From December to MAXXI an exhibition dedicated to Italian fashion; but also video installations and architecture projects

The MAXXI opens to fashion and beyond. From December, the museum will exhibit the Roman dresses that have made history in Italian haute couture; also, the gigantic installations of a great Chinese artist, the culture of Iran told through images of its artists, the inventions of the world during the war and the kaleidoscope of images of Asian video art. A walk through Italian and international culture.

The famous dress "Pretino", created by Sorelle Fontana for Ava Gardner and a sparkling one done for Mina by Fausto Sarli in the sixties for the television program Studio Uno. And also the shoes of Ferragamo and Fragiaco, accessories Gucci, Fendi furs, the jewels of Bulgari, and jewelry by Coppola e Toppo, all in dialogue with works of art by Lucio Fontana, Alberto Burri, Paolo and Massimo Scheggi Campigli, and even Carla Accardi and Capogrossi.

È Bellissima: L'Italia dell'alta moda 1945-1968 (It's Beautiful: Italy haute couture 1945-1968) (December 2, 2014 - May 3, 2015), an exhibition curated by Maria Luisa Frisa, Anna Mattiolo, Stefano Tonchi, which through the privileged lens of fashion, portrays the Italian culture in a

moment of extraordinary creativity (in cinema, art, architecture, theater, and photography) and revives the MAXXI atmospheres and styles of a period which has contributed in a unique way to define the character of "Italian" at the international level.



Insieme a **Bellissima** altre quattro mostre rendono la visita al MAXXI una esperienza straordinaria.

Dall'11 dicembre fino al 29 marzo **Unedited History. Iran 1960 – 2014** progetto in collaborazione con il Musée d'Art moderne de la Ville de Paris a cura di Catherine David, Odile Burlaux, Morad Montazami, Narmine Sadeg e Vali Mahlouji racconta con 200 opere di oltre 20 artisti la storia dell'Iran moderno. Dal 19 dicembre **Huang Yong Ping. Bâton-Serpent**, a cura di Hou Hanru invade il museo di colossali installazioni tra cui anche un gigantesco e

ondeggiante serpente in alluminio.

Dal NMCA, il Museo nazionale di arte contemporanea di Seul arriva **The Future is Now!** (19 dicembre 2014 – 15 marzo 2015): 80 opere e 40 artisti per un progetto dedicato alla video arte. Gli straordinari progetti nel periodo della Seconda Guerra Mondiale invece sono al centro di **Architettura in uniforme** (19 dicembre 2014 – 3 maggio 2015) a cura di Jean Louis Cohen in collaborazione con il CCA di Montreal e Cité de l'Architecture di Parigi.

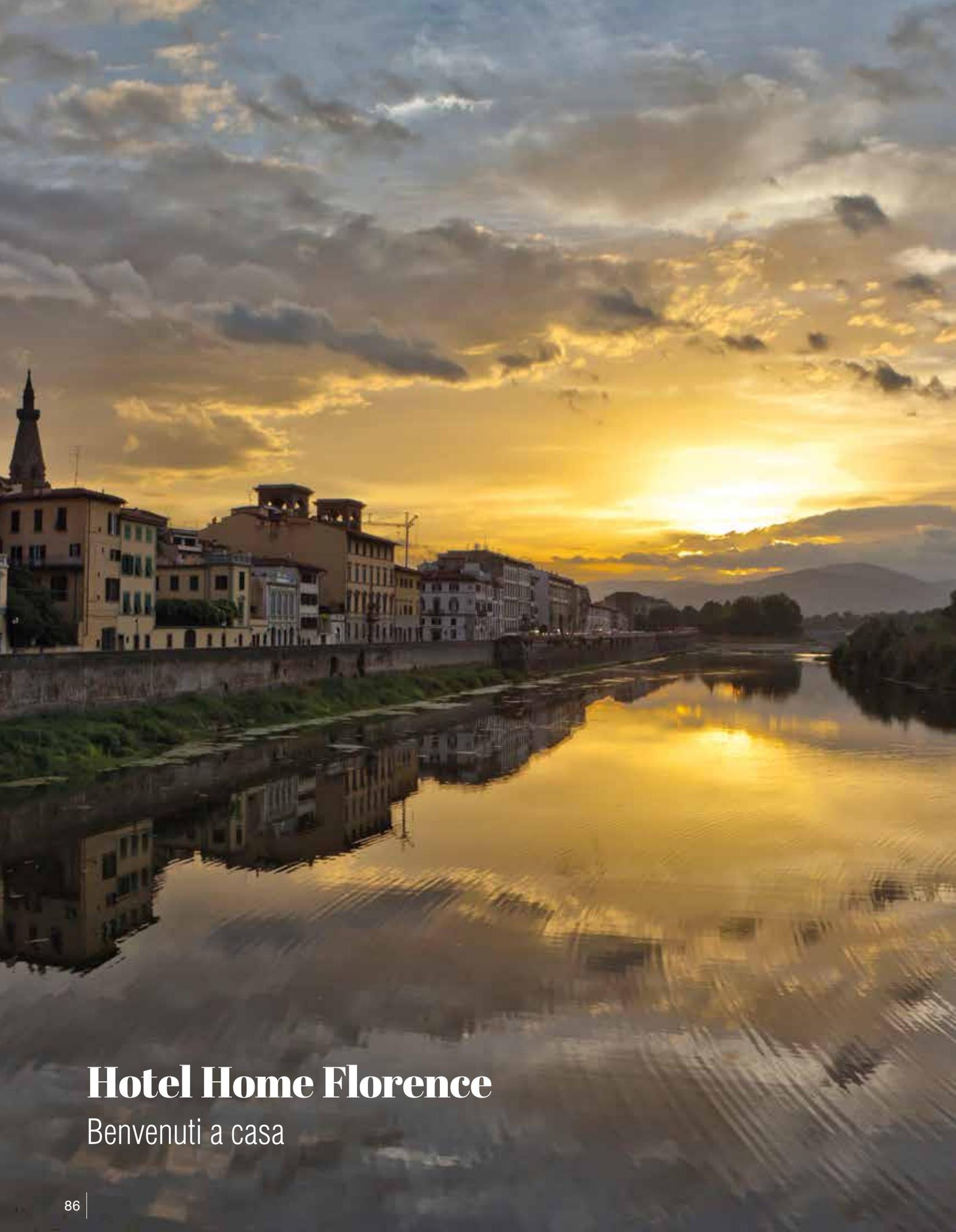
The exhibition, through the preparation of the architect Maria Giuseppina Grasso Cannizzo, becomes the device to awaken the atmosphere and charm of Italian haute couture. Evening dresses and daytime courture made by such masters as Maria Antonelli, Renato Balestra, Biki, Carosa, Roberto Capucci, Gigliola Curiel, Fendi, the Fontana sisters, Irene Galitzine, Fernanda Gattinoni, Germana Marucelli, Mingolini-Gugenheim, Fausto Sarli, Mila Schön, Emilio Schuberth, Simonetta and Fabiani, Valentino, Jole Veneziani rebuild a galaxy of voices often characterized by a very close relationship with the world of art and cinema. Highlighting the exhibition's photographs are Pasquale De Antonis, Federico Garolla, Ugo Mulas, exceptional authors

through their pictures documenting the Italian high fashion and landscapes. The main partner of this project is Bulgari, the Italian jeweler who is most famous in the world for over 130 years, the emblem of Italian style and creativity.

*Along with **Bellissima** four other wonderful exhibits make a visit to the MAXXI an extraordinary experience. From December 11 until March 29 **Unedited History. Iran 1960 - 2014** a project in collaboration with the Musée d'Art moderne de la Ville de Paris curated by Catherine David, Odile Burlaux, Morad Montazami, Narmine Sadeg and Vali showcases Mahlouji with 200 works by over 20 artists, the*

*history of modern Iran. From December 19 **Huang Yong Ping. Bâton-Serpent**, curated by Hou Hanru invades the museum with colossal installations including a giant undulating serpent in aluminum. From the NMCA, the National Museum of Contemporary Art in Seoul comes **The Future is Now!** (December 19, 2014 - March 15, 2015): 80 works by 40 artists for a project dedicated to video art. The extraordinary projects in the period of World War II on the other hand are at the heart of **Architettura in uniforme, (Architecture in Uniform)** (December 19, 2014 - May 3, 2015) edited by Jean Louis Cohen in collaboration with the CCA in Montreal and the Cité de l'Architecture in Paris.*





Hotel Home Florence

Benvenuti a casa



Culla del Rinascimento, Firenze è uno scrigno prezioso che conserva inestimabili tesori d'arte, storia e cultura. Il Duomo, Piazza della Signoria, Ponte Vecchio, la magnifica Galleria degli Uffizi. Nel cuore di tanta storia, affacciato sull'Arno, nasce l'Hotel Home Florence. L'accoglienza è impressa nel nome di questo boutique-hotel, che vuole proporsi contemporaneamente casa e albergo, conservando della prima il calore e l'atmosfera, e offrendo del secondo l'ospitalità e i servizi. Ovunque è leggibile la ricerca di un'interpretazione personale del concetto di ospitalità, dal living che assomiglia a un salotto, all'imperdibile area fitness sino alle "romantiche" suite segnate da arredi total-white e deliziosi decori dorati, che accolgono il riposo tra morbidi tessuti. Il risultato è una sintesi tra passato e presente che trae fondamento dalla storia – l'hotel sorge in un palazzo che ospitava anticamente un dormitorio – per volgere lo sguardo al design e alla contemporaneità. Molto ancora ci sarebbe da dire, ma certe esperienze vanno vissute più che raccontate.

Lettura consigliata: Un cappello pieno di ciliegie, di Oriana Fallaci

In the cradle of the Renaissance, Florence is a jewel that contains priceless treasures of art, history and culture. The Duomo, Piazza della Signoria, Ponte Vecchio, the magnificent Uffizi Gallery. In the heart of so much history, overlooking the River Arno, stands the Hotel Home Florence. The welcome is indicated in the name of this boutique-hotel, that wants to present hotel and home at the same time, preserving firstly the warmth and atmosphere of home, and the secondly offering hospitality and services. You see everywhere our personal interpretation of the concept of hospitality, from the living area that resembles a lounge, to the fitness area to the "romantic" suites marked by totally-white decor with delicious golden decorations, like a home where one can rest between soft tissues. The result is a synthesis between past and present that is rooted in the story - the hotel is located in a building that formerly was a dormitory - and now is a monument to design and the contemporary. Much more could be said, but certain experiences to be lived rather than told.

Suggested reading: A hat full of cherries, Oriana Fallaci

★★★★

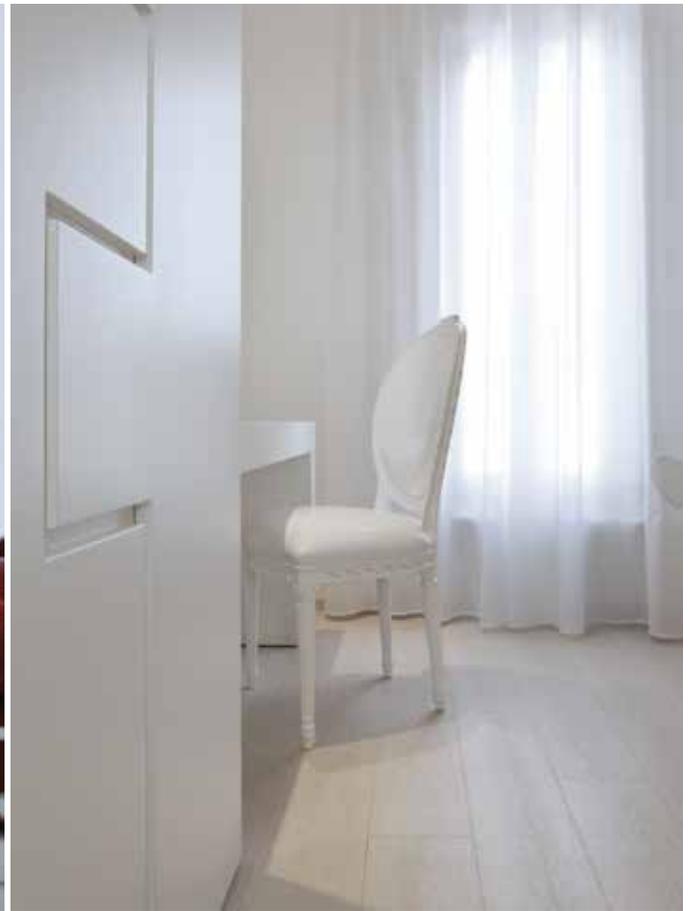
Hotel Home Florence

Piazza Piave, 3
50122 Firenze
T. +39.055 243668
E. info@hhflorence.it
W. www.hhflorence.com

Aperto tutto l'anno
39 camere
Cocktail bar
Terrazza panoramica con
vasca idromassaggio (ad
uso privato)

*Open all year
39 rooms
Cocktail bar
Rooftop terrace
with hot tub
(private use)*









ARMATA DI MARE

duoMo hotel

“Non voglio far sentire le persone come se fossero a casa,
perché non lo sono” Ron Arad





Situato nel centro storico di Rimini, é il primo hotel progettato da Ron Arad, architetto e designer di fama internazionale, il quale attraverso l'impiego di materiali alternativi, colori vivaci e arredi dal design ricercato, proietta gli ospiti all'interno di un'esperienza futuristica senza precedenti. L'unicità del duoMo appare immediatamente in tutta la sua bellezza ancor prima di varcare la grande porta "flipper" di color rosso fuoco che inquadra la prospettiva del banco reception (uno spettacolare anello in acciaio) facendone il punto focale dell'hotel. Una molteplicità di linguaggi si somma alla primaria funzione di accoglienza, per coinvolgere l'ospite in un soggiorno ad alto tasso emotivo ed elevato grado di socializzazione. Tutte le suite sono realizzate attraverso soluzioni tecnologiche all'avanguardia: dai pavimenti in pvc alle pareti realizzate in corian, dall'utilizzo di led alle fibre ottiche sapientemente dosate. Godetevi il vostro primo viaggio nel futuro...have a good time!
Lettura consigliata: Gravità zero, di Lois McMaster Bujold

Located in the historic center of Rimini, it is the first hotel designed by Ron Arad, architect and designer of international renown, which through the use of alternative materials, bright colors, and specially designed furnishings, guests experience an unprecedented futuristic environment. The uniqueness of duoMo immediately appears in all its beauty even before walking through the big "flipper" door reminiscent of red fire which frames the view of the reception desk (a spectacular chrome ring) which makes it the focal point of the hotel. A range of languages is available to your welcome, which involves the visitor in a living room with a high degree of emotional socialization. All suites are designed with advanced technological solutions: from soft and comfortable pvc floors to walls made of corian, with the skillful use of optical fibers for lighting. Enjoy your first trip into the future... have a good time!

Suggested reading: Zero Gravity, by Lois McMaster Bujold



duoMo hotel

Via Giordano Bruno, 28
47900 Rimini
T. +39.0541 24215/6
E. info@duomohotel.com
W. www.duomohotel.com

Aperto tutto l'anno
43 camere
3 sale meeting (fino a 80
posti seduti)
noMi club & bar
Wellness suite Technogym

*Open all year
43 rooms
3 meeting rooms (up to 80
seats)
noMi club & bar
Technogym Wellness suite*







Exclusive **BIKE HOTEL**

Discover Italy
A wonderful holiday in Italy
riding your bike

An *exclusive* holiday
Admiring *exclusive* panorama
In *exclusive* bike hotels
With *exclusive* facilities

www.exclusivebikehotel.it

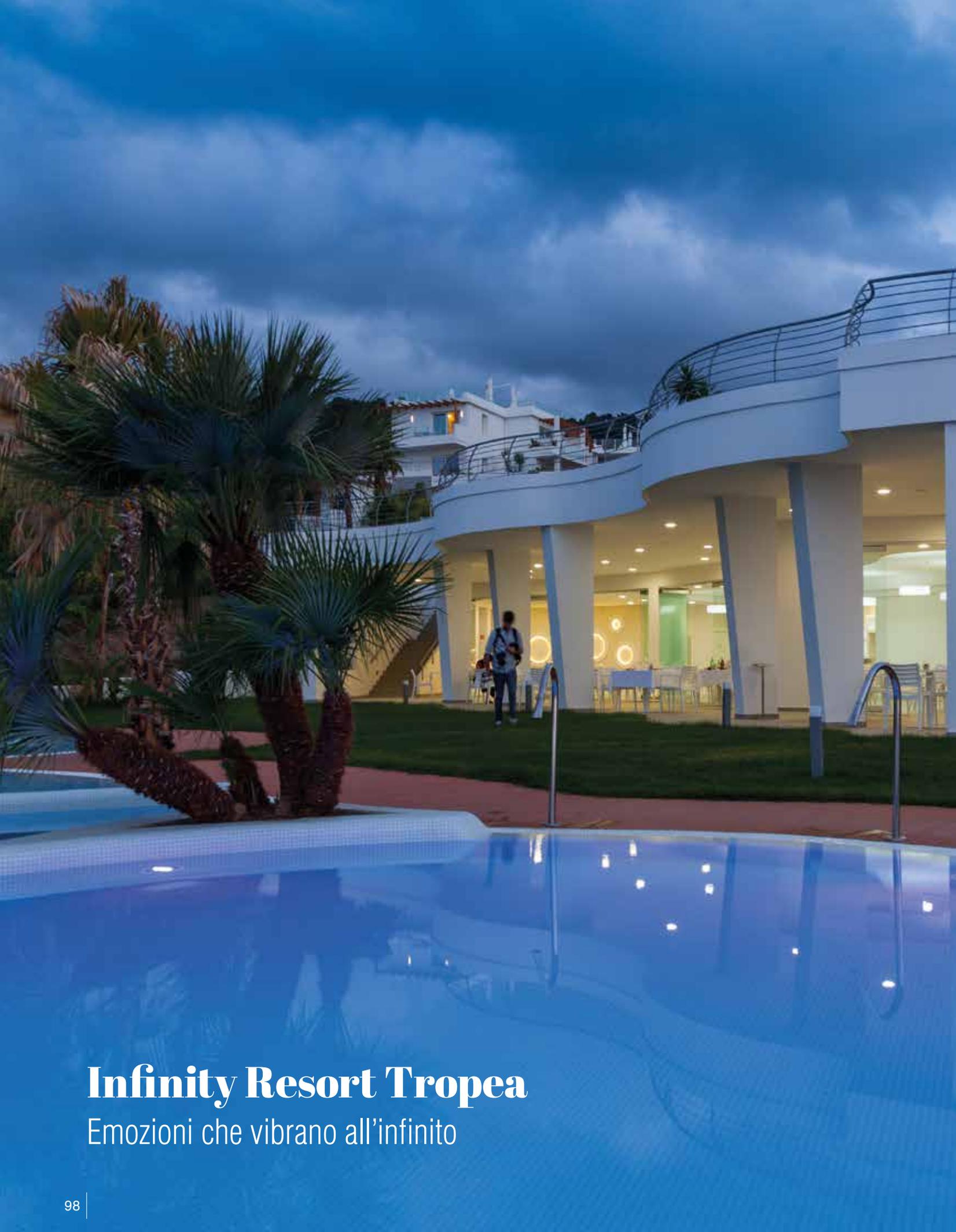
Golf Hotel Punta Ala (Toscana) - Castel Monastero (Toscana) - El Faro (Sardegna)
Galzignano Terme SPA & Golf Resort (Veneto) - Grand Hotel palazzo della Fonte (Lazio) - Forte Village (Sardegna)
Living Place Hotel (Emilia Romagna) - Il Picciolo Etna Golf Resort & SPA (Sicilia)

Official Partner



Merchandising





Infinity Resort Tropea

Emozioni che vibrano all'infinito



Onde di terra che si fondono con le onde del mare. Ricami di luce che esplodono tra gli spacchi geometrici della materia. Nugoli di fiori, essenze e piante rampicanti che irradiano freschezza e colore. Ammalianti, sensuale, irridente di beatitudine, Infinity Resort Tropea irrompe nella Costa degli Dei con un profilo ipogeo e digradante che accondiscende il naturale andamento del terreno. Per accogliere nei suoi spazi ventrali candide nicchie di intimità, oltre a percorsi rigeneranti per il corpo, la mente e la gola. Il relax all'aperto è accolto da spiaggette e piscine che si fanno spazio tra tetti rivestiti di verdissimo manto erboso, giardini ricoperti di buganvillea e arbusti di glicine che si arrampicano sulla rasatura bianca dei muri. Anche i tavoli del ristorante arrivano quasi a bordo della piscina principale e godono di un panorama mozzafiato sul mare infinito. Riappacificatevi coi vostri sensi: la città è distante, le preoccupazioni evaporate, la priorità siete voi, qui e ora.

Lettura consigliata: l'interpretazione dei sogni di Sigmund Freud

Waves of earth that blend with the waves of the sea. Embroidery of light explode in geometric patterns between the vegetation. Clouds of flowers, floral essences and lush vines that radiate freshness, fertility and color. With awe-inspiring, sensual, mocking bliss, Infinity Resort Tropea bursts into the Costa degli Dei with a sloping profile to the Earth that condescends to the natural lay of the land, to accommodate its niches of intimacy, as well regenerating pathways for the body, mind and soul. The outdoor relaxation is enhanced by beaches and pools with roofs covered by lush green grass, gardens full of bougainvillea shrubs and wisteria climbing on white walls. Even the tables in the restaurant come almost to the edge of the main pool and enjoy a breathtaking view of the endless sea. Reconcile with your senses: the city is distant, your worries evaporated; the priority is you, here and now.

Suggested reading: *The Interpretation of Dreams by Sigmund Freud*

★★★★

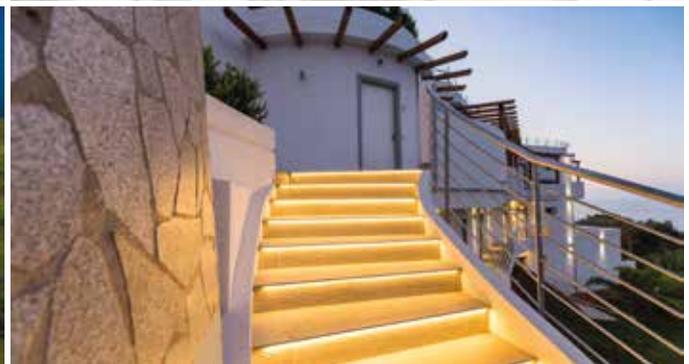
Infinity Resort Tropea

SS 522 Località Pizzuta
89861 Parghelia (Vibo Valentia)
T. +39 0963 1948001
E. info@infinityresorttropea.com
W. www.infinityresorttropea.com

Aperto:
da giugno a settembre
52 camere
Piscina panoramica
Ristorante
Spiaggia Privata
Sala meeting

Open:
from June to September
52 rooms
Swimming pool
Restaurant
Private Beach
Meeting room





GRUNGE

Lo stile grunge nasce alla fine degli anni '80, primi anni '90. In quel periodo si avvertiva la necessità di contrapporre all'edonismo degli ostentati anni '80, gli anni dei Paninari, degli Yuppie, dei ragazzi dall'aspetto curato nei minimi dettagli (in modo quasi irritante), degli outfit firmati da capo a piedi, una nuova moda urbana. Il termine grunge, preso dallo slang americano, significa "sporco", "sudicio". Il grunge era una provocazione al perbenismo, una violazione ai canoni dell'estetica che dilagava in quel momento. La scena musicale underground diede così inizio a questa rivoluzione. Chi non ricorda i Nirvana e il suo mitico leader Kurt Cobain, la band di Seattle che ebbe un successo cosmico. Così, i ragazzi di tutto il mondo incominciarono a indossare jeans strappati, camicie a quadrettoni di flanella spesso legate in vita, felpe sdrucite, e All Stars rigorosamente sporche. Ma il grunge era molto di più che un modo di vestirsi; era uno stile di vita. Siamo nel 2013, e nonostante le magliette che riportavano la scritta: "grunge is dead" alla fine degli anni '90, il grunge è ancora vivo (e sta benissimo)!



rubrica a cura di
Elenoire Casalegno
BE FASHION NOT VICTIM

Background

The grunge style was born in the late 80s, early 90s. At that time we felt the need to oppose the ostentatious hedonism of the '80s, the years of Paninaro, the Yuppie, boys giving excessive attention to detail (almost annoyingly), the designer outfits from head to toe, a new urban fashion. The term grunge, taken from the American slang, means "dirty", "messy". Grunge was a provocation to respectability, a violation of the canons of aesthetics that was rampant at that time. The underground music scene gave way to the beginning of this revolution. Who does not remember Nirvana and its legendary leader Kurt Cobain, the Seattle band that was a cosmic hit. So, the guys from around the world began to religiously wear ripped jeans,

checked flannel shirts often tied at the waist, ragged sweatshirts and dirty All Stars sneakers. But grunge was more than just a way of dressing; it was a way of life. We are in 2014, and in spite of the shirts that carried the inscription: "grunge is dead" at the end of the 90s, grunge is still alive (and looks great)!

Take everything but not my cover

Clothed or naked? No, I'm not talking about me, us, or you; but our phones. Today, the mobile phone is an integral part of our daily lives, we don't dare take a step without this useful tool and at the same time it is disturbing. Just the thought of losing it, or forgetting it, terrifies us. To un-

derstand a person, just review their phone. Photos, videos, notes, applications, contacts, a lifetime enclosed in 11cm x 6. For many it is a convenient object while to others it is an object of worship. And under the guise of "protecting" it we came up with the phon-cover, real fashion accessory. Camouflage, neon, studded leather, soft or rigid, with prints, swarovski, with ears, chains, and the 'latest idea: the "MPH": Mobile Phone Handbag (a term I coined myself). Today I'll show you a little invention from the guys at Second Base: A cover planned and designed in Italy, customized by artisans with quality materials. I loved them, because for every outfit you can have fun finding a cover to match. After all, if our soul needs the superfluous, imagine how a mobile phone feels.

TOGLIETEMI TUTTO MA NON LA COVER



Vestiti o nudi?

No, non parlo di me, noi, voi, ma dei nostri cellulari. Oggi il telefonino è parte integrante delle nostre giornate, non facciamo un passo senza questo strumento utile e al contempo molesto. Il solo pensiero di perderlo, dimenticarlo, ci terrorizza. Per comprendere una persona, basta esaminarne il cellulare. Foto, video, note, applicazioni, contatti, una vita intera racchiusa in 11cm x 6. Per molti oggetto conveniente, per altri oggetto di culto. E con la scusa di "proteggerlo" ci siamo inventati le cover, veri e propri accessori fashion. Camouflage, fluo, borchiate, in pelle, morbide o rigide, con stampe, swarovski, dotate di orecchie, catene, e l'ultima trovata: la "MPH" mobile phone handbag (il termine l'ho coniato io). Oggi vi faccio vedere un po' di invenzioni dei ragazzi di Seconda Base: cover progettate e disegnate in Italia, personalizzate da artigiani con materiali di qualità. A me sono piaciute molto, anche perché per ogni outfit ci si può divertire a trovare una cover da abbinare. In fondo, se anche la nostra anima ha bisogno del superfluo, figuratevi un cellulare.





Hotel Les Sables Noirs

Vulcano, un sogno ad occhi aperti



A volte si ha bisogno di una settimana senza telefono, televisore e internet. Magari su un'isola immersa nell'azzurro, lontano dai grandi alberghi di catena o dal jet-set, dove il dialetto locale incomprensibile spinge spesso ad esprimersi a gesti con chi abita questi luoghi oppure dove è sufficiente un letto e un gozzo per poter raggiungere la perfetta felicità. Vulcano è il tipo di destinazione che promette tutto ciò e Les Sables Noirs, storico hotel affacciato sulla baia di ponente, è il perfetto ritiro per staccare dalla quotidianità. Caratterizzato da arredi tipicamente mediterranei che adottano uno stile minimale e magicamente rilassante, finissima sabbia nera e acque cristalline sembrano passare in secondo piano all'ora del tramonto, quando le isole vicine prendono tonalità rosa e arancio e i fumi del vulcano misti a docili scintille rendono la vista semplicemente indimenticabile. Un sogno ad occhi aperti che però lascerà vivo ancora un desiderio: che quella pausa senza telefono, televisore e internet possa durare un po' di più.

Lettura consigliata: Un covo di vipere di Andrea Camilleri

*Sometimes you need a week with no telephone, television or internet. Maybe on an island steeped in the blue, away from the big chain hotels, or jet-set, where the local dialect, often incomprehensible, pushes one to express themselves through gestures with those who live in these places or maybe where you just need a bed and a bathroom in order to achieve perfect happiness. Vulcano is that kind of destination which promises everything and Les Sables Noirs, the historic hotel overlooking the bay in the west, is the perfect retreat to get away from everyday life. It is characterized by typical Mediterranean décor that adopts a minimalist style and is magically relaxing, with fine black volcanic sand beaches and crystal clear waters that seem to fade into the background at sunset, when the neighboring islands take on shades of pink and orange and the fumes of the volcano are mixed with docile sparks that make the view simply unforgettable. It is a dream that prolongs the desire for that the break without telephone, television and internet, so it last just a little more. **Suggested reading:** A den of vipers by Andrea Camilleri*

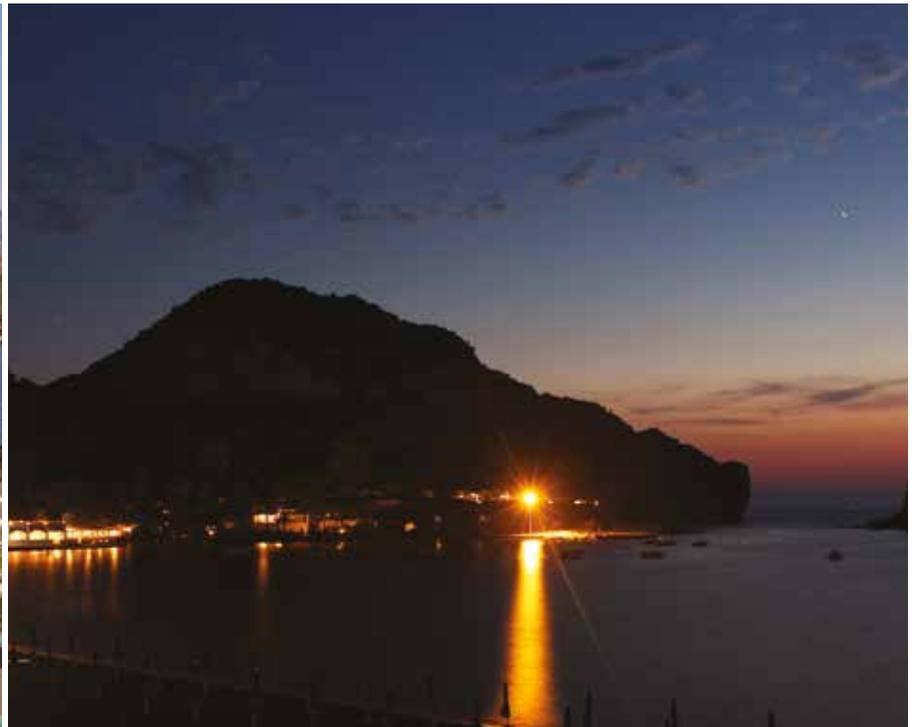
★★★★

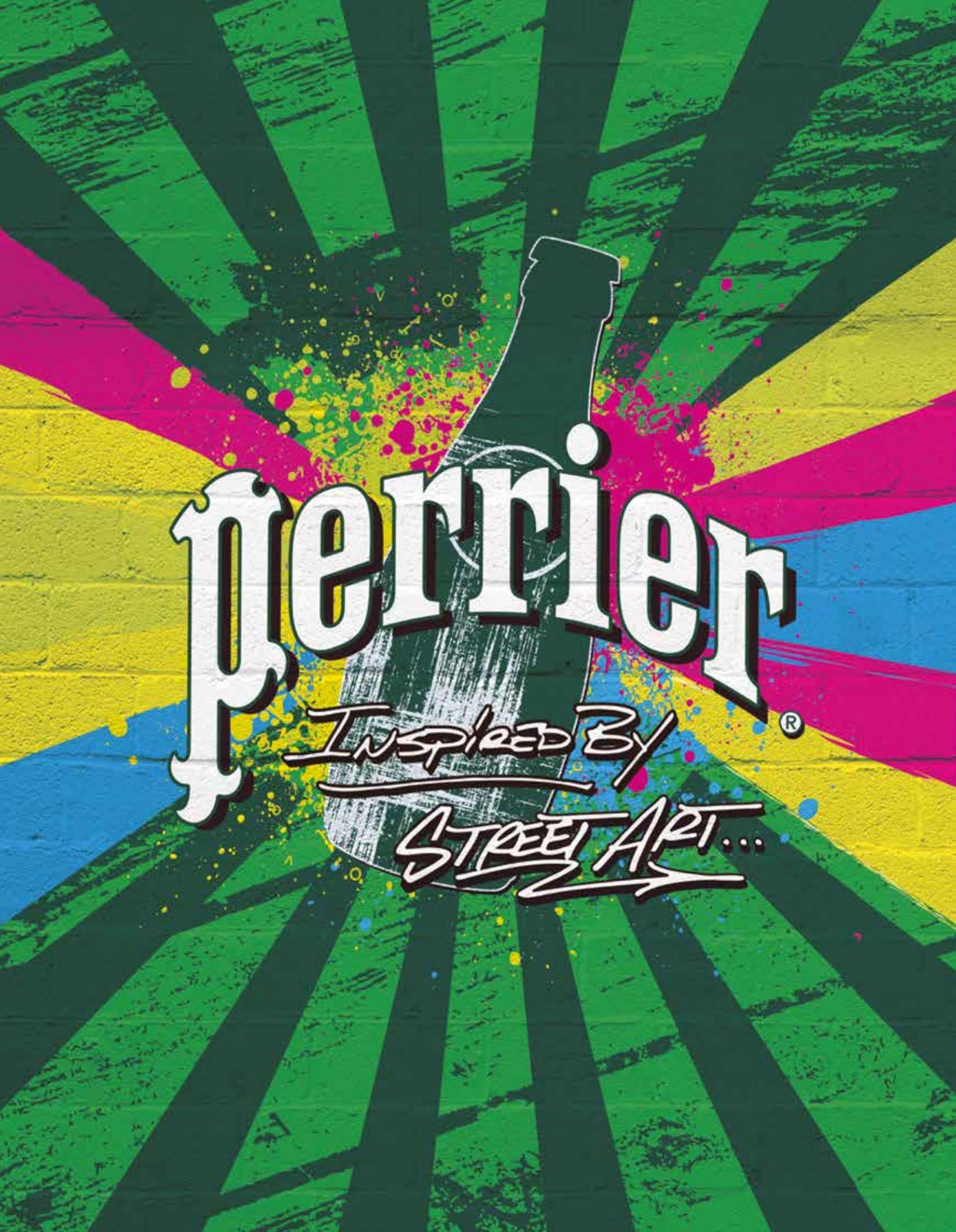
Hotel Les Sables Noirs

Porto di Ponente
98050 Vulcano, Isole Eolie (Messina)
T. +39.0735 615400
E. info@hotelvulcanosicily.com
W. www.hotelvulcanosicily.com

Aperto:
da giugno a settembre
43 camere
American Bar
Spiaggia Privata

Open:
from June to September
43 rooms
American Bar
Private Beach





perrier®

INSPIRED BY

STREET ART...

LA REGATA PER UOMINI VERI

È partita a ottobre 2014 dalla Spagna e terminerà a giugno 2015 in Svezia dopo aver navigato in tutti gli Oceani del Globo terrestre, percorso quasi 39 mila miglia nautiche e toccando undici porti. Ma i sette equipaggi della Volvo

Ocean Race le sfide più rischiose le affrontano navigando nei 40 ruggenti e i terribili 50 urlanti, andando sempre al massimo perchè quello che conta è solo vincere!



La Volvo Ocean Race è una delle regate più dure del mondo, si corre con imbarcazioni di 65 piedi, poco meno di 20 metri di lunghezza, molto simili tra loro, condotte da equipaggi che le spingono al massimo per quasi 39.000 miglia nautiche toccando tutti gli oceani del mondo e affrontando le zone più pericolose di navigazione del nostro Pianeta. La regata si disputa su dieci tappe e dopo la partenza dalla Spagna i sette team iscritti si sono diretti a Cape Town per poi toccare in sequenza queste altre nazioni: Abu Dhabi, Cina, Nuova Zelanda, Brasile, Stati Uniti, Portogallo, Francia e Svezia. Ma non pensate ad una navigazione rilassante e da crociera, le barche della Volvo Ocean Race nel loro percorso doppiarono i capi di Buona Speranza e Horn, il più terribile per tutti i navigatori, affronteranno calme equatoriali e le insidie dei pirati nell'oceano Indiano. La Volvo Ocean Race, la classifica è a punteggio per singola tappa, si combatte sul filo dei minuti dopo

lunghe navigazioni tra mille insidie e con gli equipaggi, composti da dodici persone che si alternano in turni massacrati ogni quattro ore notte e giorno, senza sosta e facendo andare sempre al massimo delle potenzialità la propria imbarcazione. Rotture, incidenti ed avarie sono spesso in agguato e bisogna prevenirle il più possibile per terminare la tappa e anche per non rischiare di affondare, perché in certe tappe della regata la terra è troppo distante affinché arrivi un mezzo di soccorso in tempo utile. Nelle passate edizioni infatti, oltre purtroppo ad incidenti mortali, non sono mancate situazioni in cui si è dovuto realizzare interventi direttamente in barca, anche di una certa gravità. E proprio per questo motivo la preparazione di una regata così impegnativa dura alcuni anni e comporta per i membri dell'equipaggio anche nozioni di materie diverse compresi corsi di sopravvivenza e di medicina.

The race for real men

It started in October 2014 from Spain and will end in June 2015 in Sweden after sailing in all the oceans of the terrestrial globe, traveling almost 39,000 miles and stopping in eleven nautical ports. But for the seven crews of the Volvo Ocean Race, the riskiest challenges will be faced by confronting the "Roaring Forties" and "Furious Fifties", going at peak speeds because what counts is winning!

The Volvo Ocean Race is one of the toughest races in the world, using boats measuring 65 feet, less than 20 meters in length, very similar to one another, carried out by teams that push for a maximum of almost 39,000 nautical miles traversing all the world's oceans and battling the most dangerous

navigation on our planet. The race takes place in ten stages and after the departure from Spain the seven crews headed to Cape Town to visit in sequence the following countries: Abu Dhabi, China, New Zealand, Brazil, USA, Portugal, France and Sweden. But do not think this is relaxing sailing for cruise boats in the Volvo Ocean Race as the boats will pass the Cape of Good Hope and the Cape Horn, the most terrible waters for all boaters, and in the calmer equatorial waters they will face the dangers of pirates in the Indian Ocean. In the Volvo Ocean Race, the ranking is a score for each stage, you fight on the edge second of every minute during long voyages through thousands of pitfalls and dangers, and the crew is made up of twelve people alternating agonizing

shifts every four hours day and night without stopping, doing everything every second to make the boat perform at peak potential. Breakages, accidents and failures are often lurking and they have to prevent these disasters as much as possible in order to finish the stage and also in order not to sink, because in certain stages of the race land is too far away for an emergency vehicle to arrive in time. In past races, in addition to fatalities, unfortunately, there have been situations where repair had to be carried out on the boat during the race, even of great severity. And for this reason, the preparation of such a demanding race takes several years and involves that the members of the crew also have knowledge and skill sets of different subjects including survival courses and medicine.

THE ROUTE



The history of the Volvo Ocean Race has ancient roots and is full of adventures and anecdotes; the race has been won by mere meters, and the winners include the most famous names of skippers from all over the world. The first race to be sponsored by the car was named after an English beer and was called the Whitbread Round the World Race. The inaugural Whitbread was held in 1973 and was attended by as many as 17 boats, took place in four stages and started and ended at Portsmouth in England. Since that first Whitbread took place eleven editions of the race have taken place until 1989, where the size of the vessels that participated were free and the final results were compiled with a complicated system of remuneration. Since 1993 it

was decided to craft a formula where the boats are equal to each other and they race in real-time to make it easier to follow the race for an audience not accustomed to the world and the rules of sailing. As we said, the winners list includes the names of the most famous skippers, New Zealanders such as Peter Blake and Grant Dalton, the American Paul Cayard known for having helmed at the America's Cup, the Moor of Venice by Raul Gardini, Spanish Torben Grael, who won five Olympic medals and the tactical Patrizio Bertelli of Luna Rossa who always competes at the America's Cup and the Frenchman Franck Cammas, one of the kings of the world of oceanic multi-hulls. For those interested in sailing these names are idols,

the likes of Valentino Rossi for motorcycles or Michael Schumacher in Formula 1. They are men who wrote legends of modern sailing and who faced the worst weather conditions like those of the Southern Ocean where the waves sometimes exceed 30 meters and the wind is blowing at 110 kilometers per hour, risking icebergs as big as seven-floor buildings.



La storia della Volvo Ocean Race ha radici antiche ed è ricca di avventure e aneddoti; tra i vincitori si annoverano i nomi più famosi degli skipper di tutto il mondo. La regata prima di essere sponsorizzata dalla casa automobilistica prendeva il nome da una birra inglese e si chiamava Whitbread Round the World Race. La prima edizione della Whitbread si è tenuta nel 1973 e vi hanno preso parte ben 17 imbarcazioni, si svolgeva su quattro tappe e partiva e arrivava a Portsmouth in Inghilterra. Da quella prima Whitbread si sono tenute ben undici edizioni e fino a quella del 1989 le dimensioni delle imbarcazioni che vi partecipavano erano libere e la classifica finale veniva stilata con un complicato sistema di compensi. Dall'edizione del 1993 si è optato per una formula di imbarcazioni uguali tra loro che potessero regatare in tempo reale per rendere più facile seguire la regata anche ad un pubblico meno avvezzo al mondo e alle regole della vela. Come dicevamo, il palmares dei vincitori annovera nomi tra i più famosi come i neozelandesi Peter Blake e Grant Dalton, l'americano Paul Cayard famoso per aver timonato all'America's Cup il Moro di Venezia di Raul Gardini, lo spagnolo Torben Grael, vincitore di cinque medaglie olimpiche e tattico di Luna Rossa di Patrizio Bertelli sempre all'America's Cup o il francese Franck Cammas, uno dei re del mondo dei multiscafi oceanici. Nomi che per chi è appassionato di vela rappresentano degli idoli del calibro di Valentino Rossi per le moto o Michael Schumacher per la Formula 1. Uomini che hanno scritto pagine leggendarie della nautica moderna e che hanno affrontato le peggiori condizioni meteo come quelle dell'Oceano Antartico dove le onde a volte superano i 30 metri e il vento soffia a 110 chilometri orari con il rischio di trovarsi davanti iceberg grandi come palazzi di sette piani.

Questa edizione della Volvo Ocean Race ha visto alla partenza sette team provenienti da Finlandia (team SCA), Abu Dhabi (Abu Dhabi Ocean Racing), Russia (Dongfeng Race Team), Germania (Team Brunel), America

e Turchia (Team Alvimedica), Spagna (Mapfre), Norvegia Team Vestas Wind). Non è certamente un numero elevatissimo di partecipanti, ma i costi di partecipazione ad una competizione come questa sono paragonabili a quelli di un team vincente di Formula 1 automobilistica. La logistica per una manifestazione che dura così tanto tempo e si sposta in diversi Continenti ha costi elevatissimi, inoltre bisogna calcolare che all'arrivo di ogni tappa le imbarcazioni vengono prese in consegna dallo short team, una sorta di meccanici del singolo team, che praticamente la smontano tutta e la riassemblano pezzo per pezzo per farla tornare come nuova. Il paragone con il mondo automobilistico della Formula 1 infatti è perfetto: infatti le dieci tappe è come se fossero dieci Gran Premi. Ma per rendere più complesso il tutto in occasione di ogni tappa vengono disputate, prima del via della regata oceanica, delle regate costiere a favore del pubblico della località. Perché la parte mediatica è fondamentale anche per una manifestazione che si disputa lontana da stadi e da punti di facile osservazione da parte del pubblico. E quindi gli organizzatori hanno lavorato moltissimo su una multimedialità che permettesse agli appassionati di seguire in tempo reale tutta la manifestazione. Quindi sito (www.volvoceanrace.com) aggiornato in tempo reale con immagini, video in streaming, curiosità e notizie. Un gioco virtuale e reale allo stesso tempo, che permette a tutti gli appassionati di realizzare la propria imbarcazione e competere con le sette imbarcazioni in regata in modo virtuale ma con le medesime condizioni reali, che stanno affrontando, la Volvo Ocean Race. Per chi ha la fortuna di trovarsi nelle varie località delle tappe di arrivo e partenza anche un fantastico villaggio ricco di opportunità per i visitatori di tutte le età e con simulatori virtuali per vivere le medesime esperienze dei regatanti. Insomma la Volvo Ocean Race si svolge in oceano, ma chi vuole può seguirla ora dopo ora.

This edition of the Volvo Ocean Race has seen the departure of seven teams; from Finland (SCA team), Abu Dhabi (Abu Dhabi Ocean Racing), Russia (Dongfeng Race Team), Germany (Team Brunel), America and Turkey (Team Alvimedica) Spain (Mapfre), Norway Team Vestas Wind). It is certainly a very large number of participants, but the financing of participation in a competition like this are comparable to that of a winning team in Formula 1 automobile racing. The logistics for an event that lasts so long and moves in different continents has high costs, you also need to calculate that the upon the arrival to port after each stage the boats are taken over by a small team, a kind of mechanical crew, which practically dismantle and

reassemble the whole vessel piece by piece to return it to new condition. The comparison with the automotive world of Formula 1 is perfect: in fact, the ten stages are as if they were ten races. But to complicate everything at each stage, disputes are argued before the start of the stage. The coastal races favor the local public. The media is also crucial for an event like this that takes place away from stadiums and is not easily viewed by the public. The organizers have worked very hard on a multimedia program that allows fans to follow in real time throughout the event. Visit the site (www.volvoceanrace.com) which is updated in real time with visual images, video streaming, curiosity, and news. There is also a realistic virtual game allowing en-

thusiasts to build their own boat, and compete with seven other boats competing in the race in a virtual way, but with the same real-world conditions the actual boats are facing, the Volvo Ocean Race. For those lucky enough to be in the various locations of the stages of arrival and departure they will find a fantastic village full of opportunities for visitors of all ages and with virtual simulators to experience the same experiences as the sailors. In short, the Volvo Ocean Race takes place in the middle of the oceans, but anyone who wants to can follow it hour after hour.



Holiday Inn Rome Pisana

Benvenuti a bordo. Destinazione Roma.



Arrivare all' Holiday Inn Rome Pisana è un po' come atterrare in una dimensione parallela, confortevole e ovattata, al riparo dal caos della città più bella del mondo, ma a breve distanza dal Vaticano e non lontano dal centro storico. L'accoglienza e la filosofia impiegata nella realizzazione della struttura trae ispirazione dal fatto che l'albergo sorge non lontano dall'aeroporto internazionale "Leonardo da Vinci" e ne sono dichiarazione esplicita i nomi dei due ristoranti interni "the hub" e "the terminal" oltre all'accesso alla hall guidato a terra da una sorta di pista d'atterraggio costituita da un'ampia fascia in legno molto suggestiva. In questo hotel "atterrano" sia coloro che viaggiano per affari, sia coloro che si spostano per divertimento: l'hotel fornisce la soluzione ideale per i turisti che vogliono visitare la metropoli ma anche per uomini d'affari che cercano un albergo confortevole e facilmente raggiungibile, dal quale spostarsi agilmente verso i propri appuntamenti business. Attendiamo il vostro arrivo per condurvi in una Roma che non avete mai visto.

Letture consigliata: Il gabbiano Jonathan Livingston, di Richard Bach

Arriving at the Holiday Inn Rome Pisa is a bit 'like landing in a parallel dimension, comfortable and cozy, sheltered from the chaos of the most beautiful city in the world, but only a short distance from the Vatican and not far from the historic center. The reception and the philosophy used in the construction of the structure is inspired by the fact that the hotel is not far from the international airport "Leonardo da Vinci" and the names of the two restaurants on the site "the hub" and "the terminal", are indicative of this. In addition, access to the lobby is a sort of runway consisting of a wide range of very impressive wood. Those who "land" in this hotel are traveling on business or those who travel for fun: the hotel provides the ideal solution for tourists who want to visit the city but also for businessmen who are looking for a comfortable and easy location, where their business appointments can be easily reached. We await your arrival to take you to a Rome like you have never seen.
Suggested reading: Jonathan Livingston Seagull, by Richard Bach

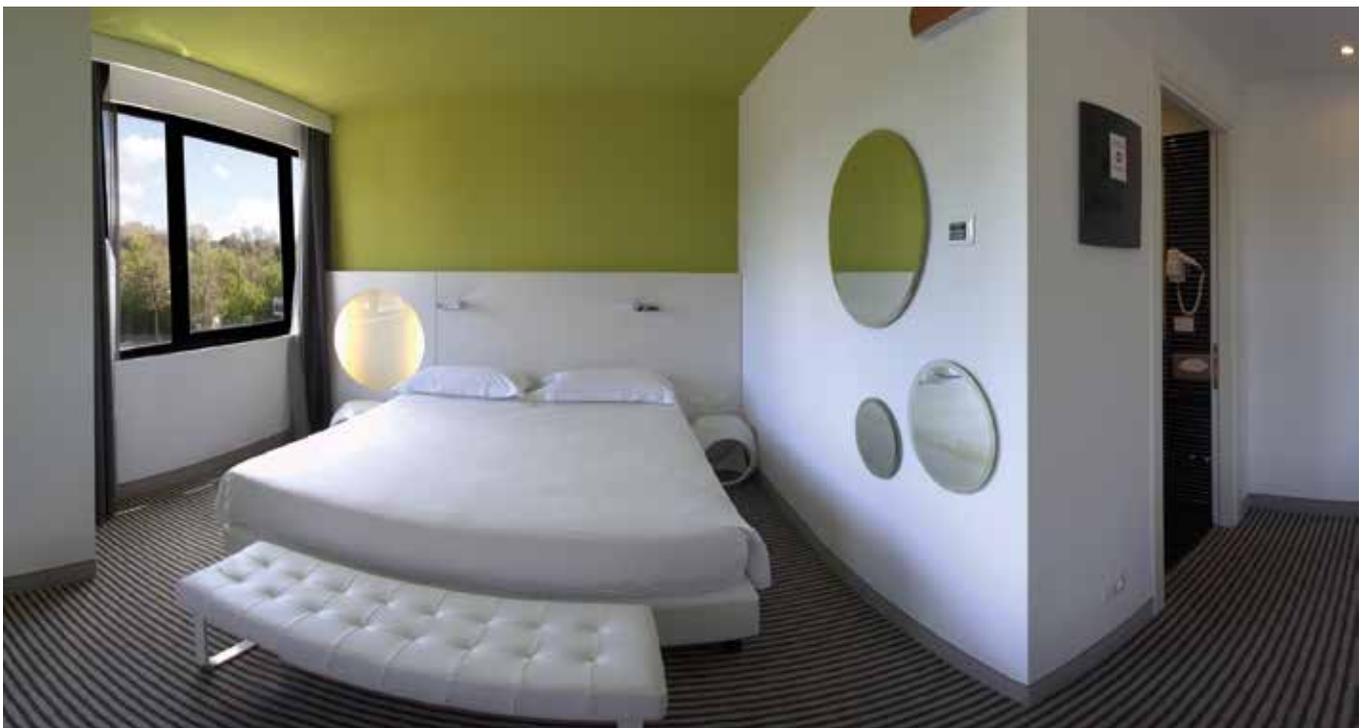
★★★★

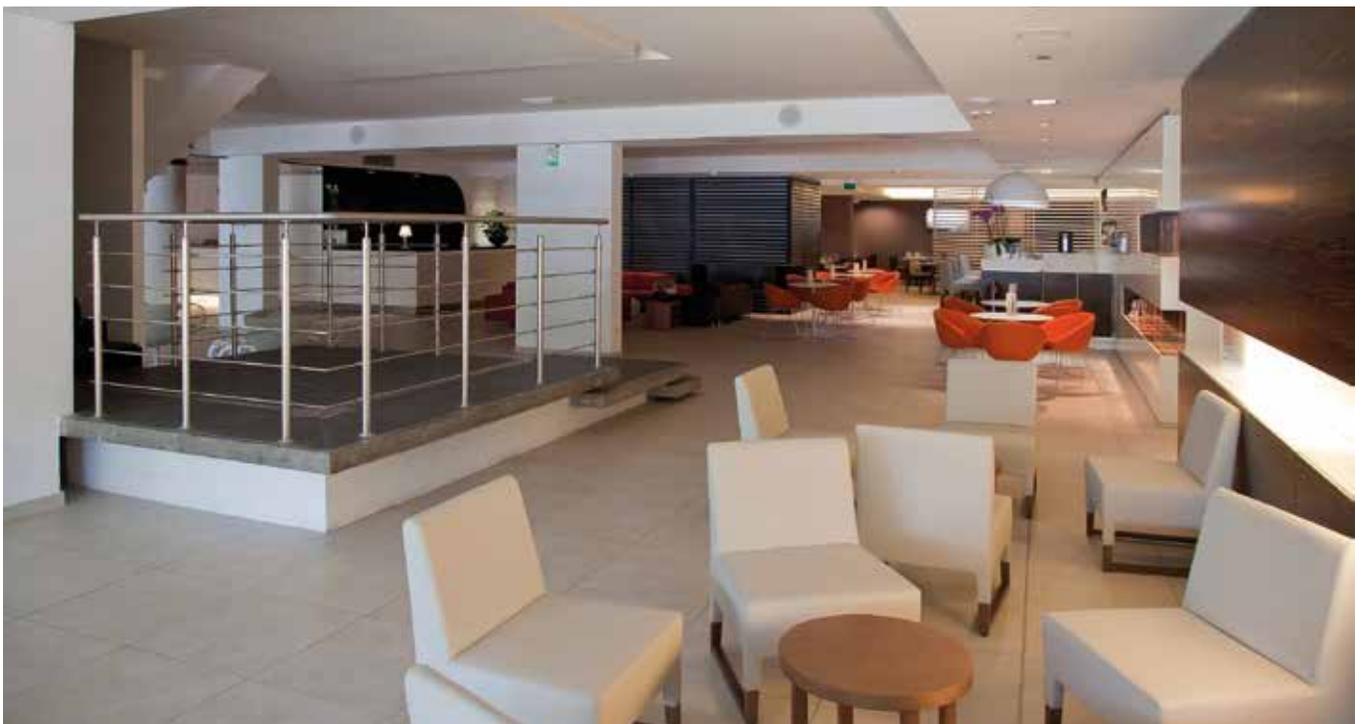
Holiday Inn Rome Pisana

Via della Pisana, 374
00163 Roma
T. +39.06 40046900
E. info@hirome-pisana.com
W. www.holidayinn.com/romepisana

Aperto tutto l'anno
229 camere
2 ristoranti
1 lounge bar
Sala meeting (fino a 200
posti seduti)
Sala fitness

Open all year
229 rooms
2 restaurants
1 lounge bar
Meeting rooms (up to 200
seats)
Fitness room





54 BUCHE NEI COLLI EUGANEI



Per la prima volta in Italia, tre campi da golf decidono di unirsi sotto un unico management per incrementare numero e qualità dei servizi. Dopo un accordo siglato lo scorso anno tra il Golf della Montecchia e il Golf Frassanelle, è stata difatti avviata ora una collaborazione con il gruppo alberghiero JSH per la gestione del Golf Terme di Galzignano. Le 9 buche di questo percorso, insieme alle 27 buche di Montecchia e alle 18 buche di Frassanelle offrono adesso la

possibilità di giocare su ben 54 buche. Nei tre percorsi, ubicati a non più di 15 minuti di auto uno dall'altro e a pochi km da Padova, dinamica città del Nordest posta tra Verona e Venezia, questa innovativa formula di gestione consentirà di ottimizzare le risorse a vantaggio di numero e qualità dei servizi. Ogni tracciato conserverà ovviamente le proprie caratteristiche e peculiarità, per un'offerta sempre diversificata e per tutte le esigenze.



Il percorso, un 27 buche disegnate dall'Architetto Tom Macauly realizzate sugli antichi possedimenti della nobile famiglia Emo Capodilista, fa parte dei "Leading golf course Europe" ed è frequentato da una numerosa clientela internazionale. Dotato di buone caratteristiche tecniche, il tracciato ha ospitato per due volte l'Alps Tour e per ben tre volte il Challenge Tour. La struttura è attrezzata con un grande campo pratica con oltre 20 postazioni coperte con illuminazione notturna, pro shop, piscina e solarium, sauna, due ristoranti (di cui uno stellato Michelin) e uno snack bar. L'ampia club house, dotata di numerose sale interne per l'organizzazione di convegni, eventi aziendali e banchetti, è ricavata dalla ristrutturazione di un antico essiccatoio di tabacco. Il Circolo è gestito da anni all'insegna dell'"innovazione", come

visibile sul percorso di gioco, visitato da tecnici provenienti da tutto il mondo per il tappeto erboso in bermudagrass e che grazie alle sue particolari caratteristiche ha contribuito all'ottenimento della prestigiosa certificazione ambientale "G.E.O.". Altra eccellenza la "Montecchia Golf Academy", composta da 4 Professionisti con un importante passato come giocatori, precursori in Italia del T.P.I. (Titleist Performance Institute), un sistema di insegnamento nato in California nel 2004 che unisce insegnamento, preparazione atletica e divertimento. I giocatori sia professionisti che dilettanti possono inoltre sperimentare gli ultimi strumenti tecnologici per l'insegnamento, quali il Trackman e il Sam Putt e anche migliorare le proprie performance grazie a sedute di club fitting personalizzate.

54 Holes in the euganean hills

For the first time in Italy, three golf courses have united under a single management group in order to increase the number and quality of services. After an agreement signed last year between Montecchia Golf and Frassanelle Golf, the courses are now working in collaboration with the hotel group JSH for the management of the Golf Spa Galzignano. The 9-hole course of this property, together with the 27-hole Montecchia and 18-hole Frassanelle now offer the ability to play a total of 54 holes. The three courses, located within a distance of 15 minutes drive from each other and only a few kilometers from Padua, the dynamic Italian city in the Northeast located between Verona and Venice, offer an innovative formula that will optimize the management resources and benefit the number and quality of services. Each course will retain its own characteristics and peculi-

arities, of course, they are diverse from one another, and will certainly satisfy all your golfing needs.

Golf montecchia

This course offers 27 holes and was designed by architect Tom Macauly. It was built on the old estate belonging to Emo Capodilista, it is part of the "Leading Golf Courses in Europe" and is frequented by a large international clientele. It has challenging technical characteristics, the course has twice hosted the Alps Tour and three times the Challenge Tour. The facility is equipped with a large driving range with 20 covered stalls with lighting, a pro shop, swimming pool, solarium, sauna, two restaurants (one Michelin star) and a snack bar. The large clubhouse, with numerous lounges for the organization of conferences, corporate events and banquets, was converted from an old tobacco-drying

barn. The Club has been run for years with the concept of "innovation" in mind, which one sees all over the course. It has been visited by technicians from all over the world, and Bermudagrass turf has been installed because of its special characteristics. This contributed to the club obtaining the prestigious environmental certification "GEO". Another attribute is the "Montecchia Golf Academy", with 4 Professionals all of whom have been or are an important player on the golf circuit, and pioneers of the TPI in Italy (Titleist Performance Institute), a teaching system that originated in California in 2004 that combines teaching, athletic preparation and fun. Both professional and amateur players can also experience the latest technological tools for learning, such as Trackman and Sam Putt, and also improve their performance through customized sessions and proper club fitting.



Le 18 buche del Golf Club Frassanelle sono state realizzate nel 1990 su progetto dell'Architetto veneziano Marco Croze. Parte integrante di un meraviglioso parco ottocentesco di oltre 200 ettari appartenuto alla nobile famiglia dei Papafava, si trova all'interno dell'area protetta del Parco dei Colli Euganei. Ricco di flora spontanea e fauna locale, è caratterizzato dalla presenza di grandi spazi aperti alternati a boschi e specchi d'acqua che contribuiscono ad abbellire il paesaggio e a rendere il percorso più impegnativo.

Le sue interessanti caratteristiche tecniche hanno permesso di ospitare nel 1992 l'Italian Ladies Open. Da menzionare la buca 15, un par 3 di 150 metri, che attraversando un grande lago arriva a un green circondato da una maestosa cornice di alberi. La clubhouse, ospitata all'interno di un antico casale agricolo che ha mantenuto i suoi caratteri originali, offre un ambiente accogliente e familiare, anche grazie al caratteristico snack bar e alla buona cucina proposta dallo chef Enrico.

Golf Club

The 18-hole Frassanelle Golf Club was created in 1990 by the Venetian architect Marco Croze. An integral part of a wonderful nineteenth century park of 200 acres belonging to the noble Papafava family, it is located within the protected area of the National Park of the Euganean Hills. Rich in natural flora and fauna, it is characterized by large open

spaces interspersed with forests and water areas that help to beautify the landscape and make the course more challenging.

Its interesting technical features are enticing, and it hosted the 1992 the English Ladies Open. The 15th hole is particularly notable, a par 3 of 150 meters, it crosses a large lake approaching a green surrounded by majestic trees.

The clubhouse is an old converted old farm house that has retained its original family-oriented character and offers a warm and welcoming atmosphere, thanks to the snack bar that is characteristic of the area, and the exceptional cuisine prepared by Chef Henry.



TERME DI GALZIGNANO
Golf Club

LE RAGIONI DI UN MITO



Protetto dal dolce profilo dei Colli Euganei e parte integrante di uno tra i più ampi e importanti siti termali d'Europa, Galzignano Terme SPA & Golf Resort propone un magnifico campo 9 buche operativo tutto l'anno, con golf academy, clubhouse, noleggio attrezzature, bar, ristoranti e servizi tout-court in una cornice d'eccellenza. L'incantevole fascino del paesaggio e la quiete più assoluta faranno da sfondo alla pratica, sia a livello professionale che amatoriale, rendendo irresistibilmente piacevole l'attività del golfista.

Forte dei suoi servizi esclusivi, tra cui coffee break in campo, gratuità e commissioni per il PRO, spazio dedicato per ore d'aula, il resort si è strutturato al meglio per la realizzazione di eventi aziendali, teambuilding, shooting fotografici ed eventi, con l'obiettivo di divenire partner preferenziale per professionisti di golf nell'organizzazione di Golf Clinic. Destinazione perfetta quindi per gli amanti dello sport, ma non solo. Grazie al suo centro termale con fanghi e piscine a 37° naturali in interno ed esterni, alla sua

straordinaria SPA e alla nuovissima Medical SPA, dove si offrono i più evoluti trattamenti in materia di benessere e assistenza medica specializzata, Galzignano Terme SPA & Golf Resort è ideale per soggiorni all'insegna del benessere vero. I suoi spazi ampi e suggestivi, proiettati verso l'esterno e il verde intenso delle colline circostanti, daranno la giusta dimensione alla vacanza, mentre i due ristoranti delizieranno i palati offrendo il più degno ristoro al rientro da una partita a golf, da un percorso benessere o da una passeggiata alla scoperta dei tesori culturali delle vicine città d'arte. Venezia, Ferrara, Padova, Vicenza, Verona, il Borgo medievale di Arquà Petrarca con la casa del sommo poeta e le vicine città medievali murate di Este e Montagnana sono tutte a portata di mano. Il resort è firmato JSH, prima compagnia alberghiera italiana 'Very Golf Friendly' e parte della collezione JSH Resort Collection, una selezione di esclusivi resort 4 e 5 stelle nelle più straordinarie destinazioni italiane.

Golf Club Galzignano SPA & Golf Resort

A magnificent park in the Euganean Hills has spawned a golf course.

Protected by the gentle profile of the Euganean Hills and part of one of the largest and most important tourist resorts in Europe, Galzignano SPA & Golf Resort offers a magnificent 9-hole golf course operating all year round, with a golf academy, clubhouse, equipment rental, bars, restaurants and services a splendid setting and with a commitment to excellence. With the seductive charm of the landscape and the absolute quiet backdrop in which to practice, both professionals and amateurs find it irresistibly pleasant to play here. Backed by exclusive services, including coffee breaks on the course, private lessons from a PRO,

there is also a space dedicated to lectures; the resort is well designed for corporate events, team building, photo shoots and other events. The aim is to become the preferred partner for golf professionals who want to organize a Golf Clinic. It is the perfect destination for those who love sports, but sports are hardly the only offer! There are thermal baths and mud pools at 37 °, indoors and outdoors, and an extraordinary Spa and the brand new Medical Spa, where they offer the most advanced treatments specialized for medical care, beauty treatments, and relaxation. Galzignano SPA & Golf Resort is ideal for the total wellness cure. It is spacious and suggestive, inspired by the outdoors and the deep green color of the surrounding hills which give the right dimension to your holiday, while the

two restaurants will delight your palates by offering the most delicious dining experience worthy of returning from a round of golf, a SPA session, a long walk, or a day of discovering the cultural treasures of nearby cities: Venice, Ferrara, Padua, Vicenza, Verona, the medieval village of Arquà Petrarca with the house of the renowned poet Francesco Petrarca and the nearby medieval walled towns of Este and Montagnana are all at your fingertips. The resort is run by JSH, the first Italian hotel company to earn the distinction of 'Very Golf-Friendly' and part of the JSH Resort Collection, a selection of 4 and 5 star exclusive resorts in the most extraordinary Italian locations.



VANTAGGI PLAY 54

Possibilità di scelta tra tre percorsi di golf a circa 15 minuti di distanza uno dall'altro

Varie formule associative con abbonamenti o ingressi

Possibilità di giocare 365 giorni all'anno

Possibilità di formula "all inclusive"

Condizioni particolari per:

- Corsi di golf
- Corsi di preparazione atletica
- A GALZIGNANO TERME SPA & GOLF RESORT
 - » Accesso piscine termali
 - » Trattamenti e cure termali presso Organizzazione cerimonie, eventi, feste private presso Corporate & incentive
 - » Campi da tennis
 - » Campo di calcetto in erba
- Soggiorno & Golf presso gli altri Resort golfistici di JSH Hotels & Resorts: DoubleTree by Hilton Acaya Golf Resort, Il Picciolo Etna Golf Resort & Spa ed il Golf Hotel Punta Ala
- Soggiorno in tutte le strutture di JSH Hotels & Resorts www.jshotels.it



GOLF della
MONTECCHIA

DOVE LO SPORT INCONTRA LA NATURA

La IATGO lo ha giudicato tra i percorsi di golf ambientalmente più sostenibili

I percorsi di golf rappresentano una risorsa positiva per l'ambiente e per la comunità, è quindi dovere del mondo golfistico cercare di preservare e migliorare le risorse naturali che gli sono state affidate.

Il Golf della Montecchia è concretamente impegnato da anni su questo fronte ed è stato tra i primi in Italia a essersi dato questo obiettivo. Ogni nostra attività, dall'insegnamento alla manutenzione del percorso fino alle politiche di marketing ha come filo conduttore l'innovazione. E ogni innovazione per essere efficace e sostenibile non può prescindere dal rispetto per l'ambiente.

I vari riconoscimenti ottenuti negli anni dalla Golf della Montecchia (Impegnati nel Verde, GEO) sono una tangibile testimonianza della concretezza del nostro impegno. Questo ulteriore e prestigioso riconoscimento da parte della IATGO, un'organizzazione di operatori professionisti che conoscono a fondo tutte le realtà golfistiche mondiali, è per noi quindi motivo di grande orgoglio e soddisfazione. Vedere il nome della Golf della Montecchia associato a quello di altri importanti e affermati percorsi di golf è un'ulteriore conferma della necessità di proseguire su questa strada.

Info: Chiara Cappon, Marketing Director, tel.: +39 049 805 5550, marketing@golffmontecchia.it

The Advantages Of Playing 54

Choice of three golf courses about 15 minutes away from each other

Various formulas for membership subscriptions or green fees

Opportunity to play 365 days a year

Possibility of "all inclusive" membership with the SPAs

Special Attractions:

Golf Courses

Fitness courses

The Galzignano SPA & Golf Resort

Access to swimming pools

Beauty, health and spa treatments for organized ceremonies, events, private parties and corporate & incentive programs

Tennis Courts

Grass soccer field

Lodging & Golf at other golf courses managed by JSH Hotels & Resorts: Doubletree by Hilton Acaya Golf Resort, Il Picciolo Etna Golf Resort & Spa and the Golf Hotel Punta Ala

Lodging at all the properties of JSH Hotels & Resorts www.jshotels.it

Golf Montecchia, where sport meets nature

The IATGO considers it one of the most environmentally sustainable courses available.

The golf courses are a positive asset for the environment and for the community, it is the duty of the golfing world to seek to preserve and improve the natural resources that have been entrusted to us.

The Golf Montecchia has actually been engaged for years on this front and was among the first in Italy to have strived

for this goal.

All our activities, from teaching to course maintenance to the marketing policy has innovation as its theme. And any innovation that strives to be effective and sustainable can not be separated from respect for the environment.

The various awards over the years by Golf Montecchia (Committed to Green policies, GEO) is tangible proof of our commitment.

The prestigious recognition by the IATGO, an organization of professional operators who are familiar with all the golfing world, really is for us a matter of great pride and satisfaction. To see the name of Montecchia Golf compared to other important and established golf courses is further confirmation of our intention to continue on this important path.

Info: White Cappon, Marketing Director, Tel.: +39 049 805 5550, marketing@golffmontecchia.it



DOUBLETREE BY HILTON ACAYA GOLF RESORT



GALZIGNANO TERME SPA & GOLF RESORT



IL PICCIOLO ETNA GOLF RESORT & SPA

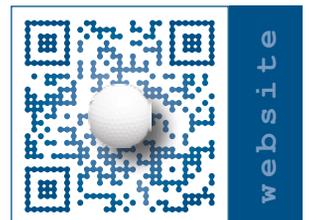


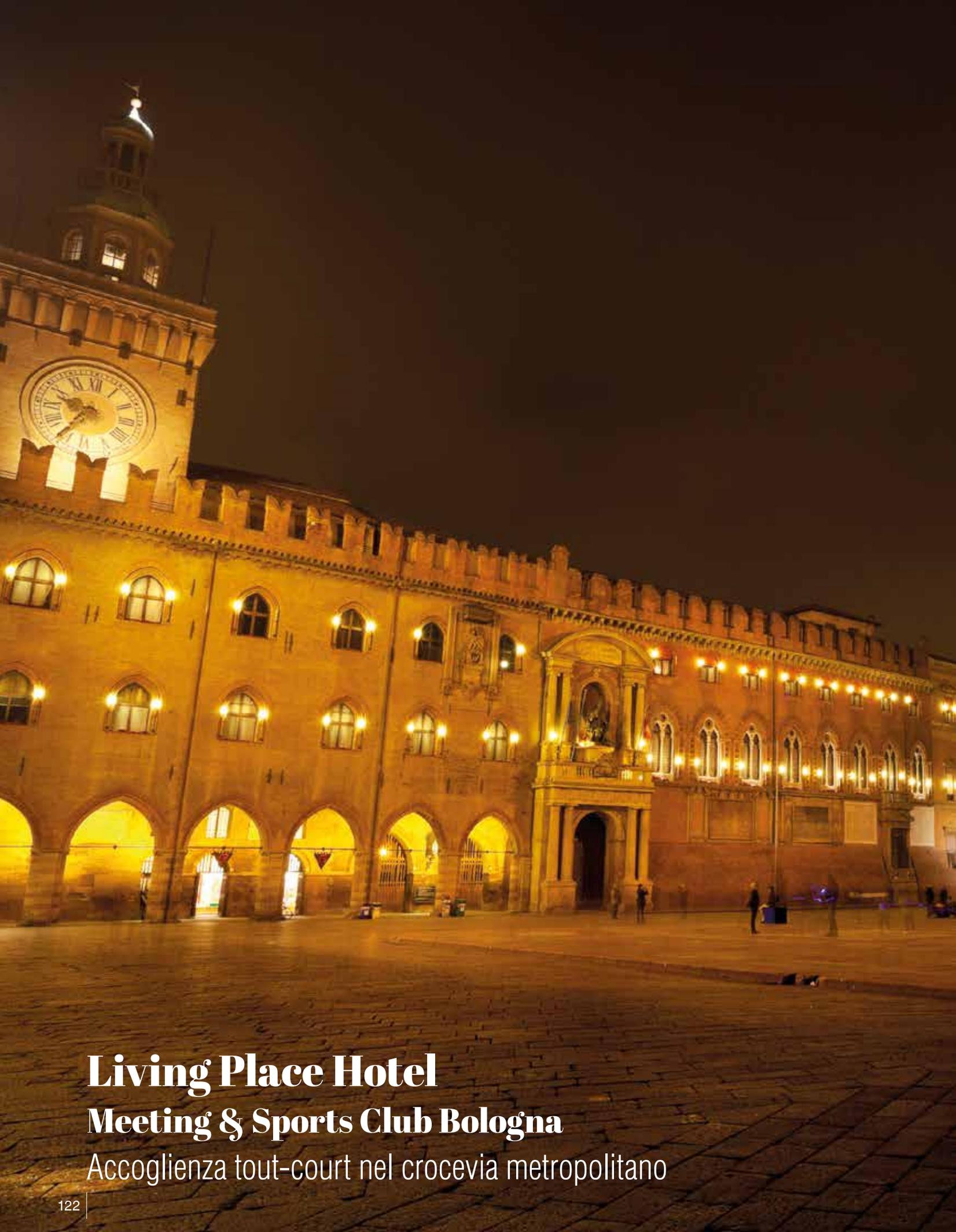
GOLF HOTEL PUNTA ALA



JSH Hotels & Resorts: la prima compagnia alberghiera italiana Very Golf Friendly.

www.jshotels.it





Living Place Hotel

Meeting & Sports Club Bologna

Accoglienza tout-court nel crocevia metropolitano



Quarta, quinta, accelerare, sorpassare, telefonare, fare rifornimento, prendere appunti e appuntamenti, programmare la giornata, accendersi una sigaretta.. Quante cose ci concediamo di fare seduti al volante della nostra auto mentre oltrepassiamo un casello dopo l'altro in autostrada? Talvolta ci vorrebbe proprio una pausa rigenerante, magari a bordo piscina, tra la frescura della verde vegetazione, con in mano un buon succo di frutta o della macedonia fresca da sgranocchiare. Un miraggio? No, la soluzione giusta è Living Place Hotel Meeting & Sports Club Bologna, baricentrico rispetto la rete autostradale del centro-nord Italia, a due chilometri dall'uscita autostradale di Bologna sulla A14. L'opportunità di fare un pasto leggero ma nutriente, consumato in un ambiente confortevole, avvolto dal verde, con un parco giochi dedicato ai bambini e una camera da occupare anche per poche ore. Il parcheggio è gratuito come pure l'uso della tecnologia: l'hotel è infatti interamente coperto da wi-fi e dispone di free internet point. Per non lasciare inevasa quell'email a cui non potevate rispondere dal volante.

Lettura consigliata: Misteri d'Italia di Carlo Lucarelli

Fourth gear, then fifth, speed up, pass a slower car, make a phone call, refuel, take notes and appointments, plan your day, light a cigarette.. How many things do we allow ourselves to do while sitting behind the wheel of our car while we pass one toll booth after the other on the highway? Sometimes it would take just a refreshing break, maybe the pool between the coolness of green vegetation, holding a refreshing fruit juice or fresh fruit salad to munch on. A mirage? No, the solution is Living Place Hotel Meeting & Sports Club Bologna, the center of gravity compared to the motorway network of central and northern Italy, two kilometers from the motorway on the A14 Bologna. The opportunity to have a light but nutritious meal, eaten in a comfortable environment surrounded by greenery, with a playground for children and a room to be occupied for a few hours. Parking is free as well as the use of technology: the hotel is in fact entirely covered by wi-fi and has a free internet point. Don't leave unanswered that email that you could not answer behind the wheel.

Suggested reading: *Mysteries of Italy* by Carlo Lucarelli

★★★★

Living Place Hotel Meeting & Sports Club Bologna

Via Villanova, 31
40055 Villanova di Castenaso (Bologna)
T. + 39.051 60091
E. info@livingplace.it
W. www.livingplace.it

Aperto tutto l'anno	<i>Open year round</i>
205 camere	<i>205 rooms</i>
Sale meeting (fino a 400 posti seduti)	<i>Meeting rooms (up to 400 seats)</i>
Piscina esterna (olimpionica)	<i>Outdoor pool (Olympic size)</i>
Campi da tennis	<i>Tennis courts</i>
Campi da beach volley	<i>Beach volleyball courts</i>







Best Western Hotel La Gradisca

Omaggio al Maestro Fellini



Benvenuti in un set cinematografico. Accolti dalla voluttà di figure felliniane, la vivacità dei colori onirici, il calore dell'ospitalità tipicamente romagnola. Dormire al Best Western Hotel La Gradisca è un'esperienza al limite del reale, il sonno è accolto da letti grandiosi e tondeggianti, i sogni accompagnati da seni straripanti e bocche turgide, ispirate ai personaggi di *Amarcord* e *Otto e Mezzo*. Questo hotel rende infatti omaggio all'indiscusso talento di Federico Fellini, che proprio a Rimini nacque nel 1920. Le pareti del bar accolgono collezioni di disegni, fotografie del grande regista e manifesti cinematografici d'epoca; il breakfast si consuma con un sottofondo di colonne sonore tratte dai suoi capolavori; il ristorante propone piatti della tradizione romagnola e la genuinità del servizio. Rimini si scopre a piedi o in bicicletta, data la location esclusiva dell'hotel che ha sede a Marina Centro, a pochi passi dalla spiaggia e dal lungomare Viale Vespucci.

Lettura consigliata: La casa dei Mandorli di Tonino Guerra

*Welcome to a film set. Welcomed by the voluptuousness of figures typical of Fellini, dreamlike vivid colors, and the warm hospitality typical of Romagna. Staying at the Best Western Hotel La Gradisca is an experience to the limit of the real, sleep is greeted by large rounded beds, and your dreams are accompanied by overflowing breasts and swollen mouths, inspired by the characters in *Amarcord* and *Otto e Mezzo*. This hotel pays homage to the indisputable talent of Federico Fellini, who was born in Rimini in 1920. The walls of the bar welcome collections of drawings and photographs of the great director and vintage movie posters; the breakfast is accentuated with a background of soundtracks from his masterpieces; The restaurant offers traditional dishes from Romagna and the genuine professionalism of the service. Rimini is discovered on foot or by bicycle, given the unique location of the hotel which is located in Marina Centro, just steps from the beach and promenade Viale Vespucci.*

Suggested reading: *The home of Almond Tonino Guerra*

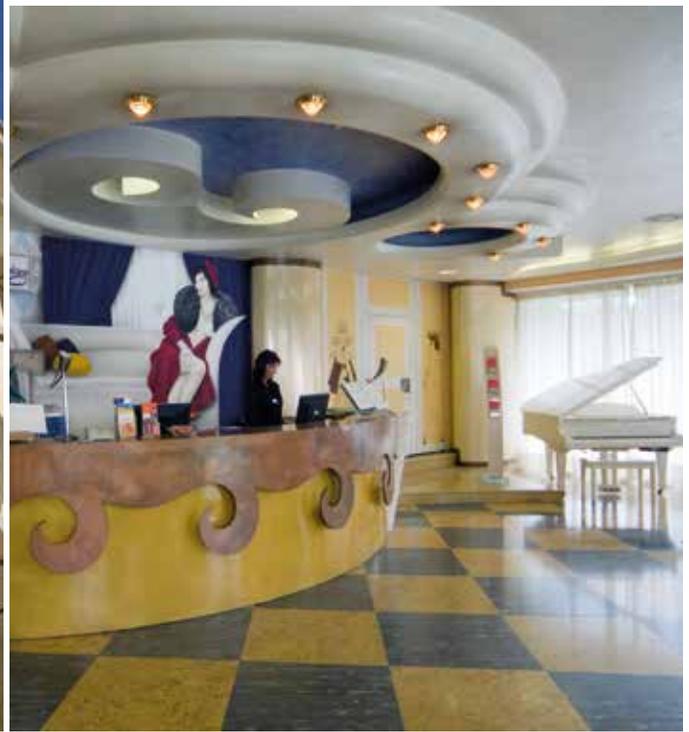
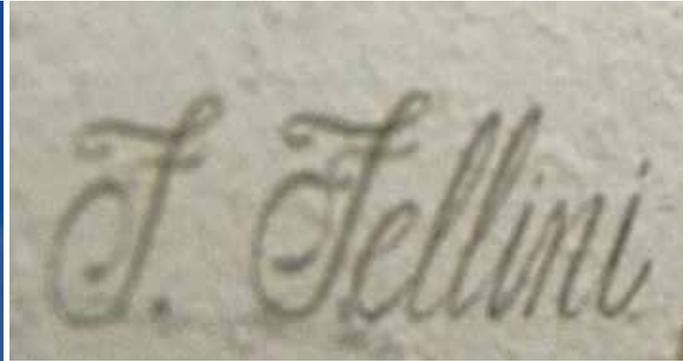
★★★★

Best Western Hotel La Gradisca

Viale Fiume, 1
47900 Rimini
T. +39 0541 25200
E. info@hotellagradisca.it
W. www.hotellagradisca.it

Aperto: da aprile a ottobre
52 camere
1 ristorante
Sale meeting

Open: from April to October
52 rooms
1 restaurant
Meeting rooms





UEFA
CHAMPIONS
LEAGUE



**La UEFA Champions League 2014-2015
con 128 partite in esclusiva
è solo su Sky.**

sky.it/trovahotel

sky

Liberi di...

navighi e ti

CON NOI NAVIGHI
DAVVERO **SENZA LIMITI**

A SOLI €**23** AL MESE
TUTTO INCLUSO



CONVENIENTE



SENZA
LINEA FISSA



SENZA I LIMITI
DELLA CHIAVETTA



SENZA LIMITI
DI TRAFFICO



Il Menestrello

LE|ENE

Seguici su:



bene conviene

ADDIO
LINEA FISSA
E CHIAVETTA

Linkem

è l'operatore di telecomunicazioni leader in Italia
nel settore della banda larga wireless.

L'azienda è costantemente impegnata nell'espansione della propria rete internet su tutto il territorio nazionale. Grazie alla sua rete di proprietà, **Linkem** offre ai suoi clienti un servizio di connessione internet veloce fino a 7 mega senza bisogno della linea telefonica fissa, senza il canone Telecom e senza i limiti della chiavetta internet, che limita la connessione ad un solo PC e con scarsa qualità di navigazione.

L'offerta di **Linkem** è chiara e semplice:
si possono avere tutti i vantaggi di una connessione internet veloce,
a soli 23 € al mese tutto incluso
senza limiti di traffico e senza sorprese in bolletta!

SENZA
linea fissa

SENZA
limiti

SENZA
i limiti della
chiavetta

SENZA
sorprese
in bolletta

SENZA
rinunce: comodo
come la chiavetta
veloce
come l'ADSL

SENZA
fili:
Wi-Fi per tutta
la famiglia



ROGER FEDERER *GENTLEMAN WINNER*
Enjoy responsibly – www.moet.com

FONDÉ  EN 1743
MOËT & CHANDON
CHAMPAGNE
★

SUCCESS IS A MATTER OF STYLE